ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 7 Aprile 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9214

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica.

Dunque, intorno alla metà di giugno, la **conferenza per la pace** si aprirà. Non si dubita più che essa sia stata il precipuo argomento, e della andata dell'arciduca Francesco Ferdinando a Berlino e del convegno fra Bülow e Tittoni sulla Riviera: specialmente per ciò che riguarda la proposta inglese conosciuta con l'improprio nome di «proposta del disarmo», venuta a turbare la tranquilla accademia che le potenze si disponevano a celebrare nella placida Aja. La Russia, ricordiamolo, prese l'iniziativa di questa seconda conferenza nella scorsa estate e diramò alle potenze il programma di lavori che essa proponeva alla discussione. In questo programma v'erano alcuni articoli che riguardavano il diritto marittimo di guerra, come l'estensione della convenzione di Ginevra alla guerra navale e talune riforme da introdursi nel diritto di cattura e nella definizione giuridica del contrabbando di guerra. Siffatto intervento delle potenze nella legislazione della guerra marittima suscitò una viva contrarietà nell'opinione pubblica inglese, la quale vi scorse, a ragione o a torto, un tentativo di diminuire la libertà d'azione che l'Inghilterra si era sempre riservata su tutti i mari: e fu allora che sorse l'idea di una specie di contraccolpo, col portare all'Aja quella questione del limitare gli armamenti, sulla quale il gabinetto Campbell Bannerman si era già platonicamente manifestato.

Le potenze non se l'aspettavano, e ne venne quella confusione enorme che da circa un mese trapela al pubblico, attraverso la stampa. Gli Stati Uniti e la Spagna trovarono subito il loro tornaconto nell'accettare il punto di vista dell'Inghilterra. La Germania e l'Austria-Ungheria, viceversa, lo trovarono in contraddizione con tutta la loro politica, e fecero sapere alla Russia di non essere disposte a discutere questioni che non abbiano un esito pratico. La Francia si atterrà probabilmente alla linea di condotta della Russia: e questa, dal canto suo, come potenza cui spetta all'Aja l'ufficio di presidentessa, non manifesterà un'opinione propria finchè la discussione non si sia ben delineata, e cercherà allora, a quanto si presume, la formula evasiva che possa contentar tutti. Il Giappone dal canto suo, troppo fortunato in guerra per dimostrare un grande entusiasmo alla conferenza per la pace, lascia intravvedere che non intende punto di mettersi al fianco dell'alleata Inghilterra; anzi si crede che esso si guarderà dal partecipare a tutte le discussioni che gli sembrino incomode e poco feconde di risultati. Resterebbe l'Italia, che l'anno scorso ha accolto con generica simpatia le prime dichiarazioni di sir Grey sulla limitazione degli armamenti, ma che, nonostante il suo accordo con l'Inghilterra, non può disgiungere di soverchio la propria linea di condotta da quella delle potenze centrali cui è legata: e questa linea di condotta, da stabilirsi di comune consenso, con riguardo agli interessi particolari di ciascuna potenza della Triplice, fu presumibilmente l'argomento discusso a Rapallo.

Per quanto si prevede, adunque, l'Europa si prepara a lasciare in bianco, nel più onorevole e più diplomatico modo possibile, la proposta inglese. Non già che si voglia rifiutare di accoglierla all'ordine del giorno; tanto più che l'Inghilterra si contenterebbe che il suo desiderio venga discusso semplicemente in una commissione speciale. Ma udite le ragioni del rappresentante inglese, i delegati ufficiali delle altre potenze non prenderanno parte al dibattito: e spetterà alla Russia, come convocatrice della conferenza, il trovare una formula di rinvio della proposta limitazione degli armamenti a migliori giorni, in modo da soddisfare la suscettibilità inglese e la ferma risoluzione degli altri di non tollerare nè una unità di meno nei loro programmi navali nè un uomo di meno nei loro contingenti. Tali almeno le ipotesi che possono farsi a due mesi di distanza dalla conferenza dell'Aja.

★

La pubblicazione delle **carte di monsignor Montagnini** riempie le colonne della stampa francese e getta i suoi allegri riverberi su tutta la stampa europea. Allegri, perchè in verità non mancano di uscire situazioni gustosamente imbarazzanti da queste carte di monsignore, e non manca di umor caustico, da parte di Clémenceau, la polemica epistolare col deputato Piou, sorpreso in flagrante di essersi vantato di poter corrompere l'attuale presidente dei ministri per spillare denaro dal Vaticano. Del resto, cose veramente nuove le carte di monsignor Montagnini non ne dicono; mettono soltanto i punti sugli i in quanto a certi intrighi e a certi retroscena che per intuizione già si sospettavano. Era troppo evidente, per chi seguisse la politica francese, che non solo i conservatori, non solo i «ralliés» di dieci anni or sono, ma anche gran parte dei cosidetti progressisti del Centro, facevano causa comune col Vaticano sul terreno della legge di separazione, che si presentava quanto mai propizio a creare situazioni sdrucciolevoli ai ministeri di Sinistra pura, che da qualche anno si succedono in Francia. Non può stupire che a queste ibride alleanze si prestasse l'ambizione di Doumer; che patteggiasse, almeno alla lontana, coi cospiratori clerico-moderati l'ambizione di Millerand; che cercasse appoggi in questi gruppi lo stesso Rouvier, il quale aveva sempre accettato di malavoglia la legge di separazione; e che tutti questi politici scontenti, tutti questi ambiziosi, tutti questi più o meno poveri gentiluomini parlamentari, calcolassero sui fondi segreti del Vaticano come concimi per le loro campagne.... elettorali. E meno che meno può stupire di trovare in questa complessa e fragile ragnatela di cospirazioni, di cui monsignor Montagnini era il ragno abbastanza frivolo e leggero, ravvolti anche i nomi di alcuni diplomatici stranieri, i quali per tradizione della loro casta si avvicinavano più volentieri agli elementi di reazione conservatrice che ai radicali giunti da alcuni anni al governo della Repubblica. Il Vaticano si illudeva che per non compromettere cotesti diplomatici, il Governo si sarebbe astenuto dal pubblicare i documenti, in cui la curia romana appariva palesemente immischiata nella politica con tutte le sue forze di organizzazione e con tutto il suo denaro per ungere le ruote. Ma in ciò si ingannò; il Governo non ebbe riguardi; e l'ambasciatore austriaco, non meno che i suoi colleghi d'Inghilterra e d'Olanda, sono messi nella situazione delicata di dover smentire Montagnini o di riconoscere d'aver mancato di tatto e di discrezione, ingerendosi nelle faccende interne del paese dove erano mandati come rappresentanti.

★

Corrono di nuovo le voci di **scioglimento della Duma**, e si concentrano truppe su Pietroburgo, come si fece l'anno scorso, quando fu mandata a casa la prima assemblea. In altro paese che non fosse la Russia, si attribuirebbe questa concentrazione di truppe alla necessità di porre un argine alle provocazioni e alle minaccie dell'«Unione del popolo russo», che chiede sotto tutte le forme la sospensione del Governo parlamentare: ma in Russia v'è troppo da temere che i soldati si concentrino, se mai, per assecondare i desideri dei reazionari. Certo, la Duma non dà alcun appiglio ad essere disciolta. Il Governo è in procinto di trovare in essa una solida maggioranza parlamentare: tanto più che i kadetti, nonostante le loro critiche al bilancio, si son dichiarati disposti a votarlo, e hanno cementato con ciò la loro adesione ai partiti temperati, contro la minoranza socialista. D'altra parte il problema agrario fu intavolato con molta moderazione, seppure esiste una certa divergenza fra il programma del Governo, che esclude ogni procedimento d'espropriazione, e i vari programmi dell'assemblea, che più o meno si appoggiano sulla miglior ripartizione di proprietà private. Queste divergenze non sembrano però inconciliabili e, data l'attitudine dei partiti, è tutt'altro che impossibile il giungere a un compromesso sulla base del programma governativo. La Duma non lascia adunque desiderare nè dal lato dell'attività nè da quello della saggezza: e se episodî più vivaci avvengono, è sempre per provocazione della Destra: per esempio l'uscita protestatoria di tutti i deputati reazionari, perchè il socialista Alexinski si permise di leggere alcuni giornali inglesi in cui si biasimava lo scioglimento della prima Duma. - Lo czar scioglie la Duma! Lesa Maestà! - si gridò dai deputati che uscivano impetuosamente dall'aula: parlamentari nemici del sistema parlamentare, che in tutti i modi cercano di far sospendere; entusiasti delle corti marziali, di cui con infinite petizioni allo czar invocano la conservazione. Li servirà il Governo? Scioglierà davvero la Duma? Sarebbe l'indizio della sua poca forza e della sua poca volontà di affrontare seriamente i problemi vitali della vita russa, che la Duma, invitata dal famoso discorso liberale di Stolipin, ha impreso seriamente a discutere.

L'Italia arbitra all'Aja

PARIGI 6 (N). L'«Eco de Paris» riceve da Roma: Apprendo che il Governo italiano farà alla conferenza dell'Aja una proposta relativa alla riduzione degli armamenti differente di quella dell'Inghilterra. La proposta italiana avrà lo scopo di permettere che la questione sia discussa pur salvaguardando pienamente la suscettibilità delle potenze che si oppongono alla riduzione degli armamenti. L'Italia assumerebbe quindi la parte di arbitra fra gli Stati partigiani della riduzione e quelli contrari. Del resto questi circoli diplomatici sono convinti che la discussione della riduzione degli armamenti avrà soltanto carattere accademico senza alcun risultato pratico.

Una nota russa alla Francia

PARIGI 6 (N). L'«Echo de Paris» annunzia che il conte Nelidoff, ambasciatore di Russia, ha consegnato al ministro degli esteri una nota nella quale il suo governo espone alle potenze le risposte trasmesse dai diversi governi circa il programma della Russia per la prossima conferenza all'Aja. Questa nota che sarà forse pubblicata integralmente, rileva come parecchie potenze abbiano dichiarato che desideravano si discutessero certe questioni non incluse nel programma russo.

E' probabile che Nelidoff sia il principale rappresentante della Russia alla conferenza.

Un'interpellanza di Pressensè

PARIGI 6 (N). L'«Humanité» dice che Pressensè, alla riapertura della Camera, interpellerà il ministro degli esteri sulle istruzioni che il Governo propone di dare ai suoi rappresentanti alla prossima conferenza dell'Aja e sull'atteggiamento che prenderà circa la limitazione degli armamenti, il problema degli arbitrati ecc.

La politica italiana e la Francia

ROMA 6 (N). A proposito dei giudizi stranieri riguardo la politica italiana, il «Giornale d'Italia» mette in guardia i lettori contro le fantasie di certi giornali, specialmente francesi, secondo i quali le simpatie di questo o quel partito costituzionale verso questa o quella potenza sarebbero mutate. Dice che la politica estera italiana risponde alla volontà della grandissima maggioranza del paese, nè le sue linee generali trova discordi gli amici dell'attuale ministero o i suoi avversari. E' deplorevole che qualche autorevole giornale parigino voglia far credere a un raffreddamento di alcuni partiti verso la Francia. Nulla è mutato in Italia così nella politica del Governo come nel sentimento del paese.

Un divieto sintomatico

NIZZA 6 (N). Apprendo da ottima fonte che al concorso ippico di Mentone dovevano partecipare numerosi ufficiali dell'esercito italiano; ma ricevettero l'ordine di non andarvi, vista l'attuale situazione politica.

RE VITTORIO EMANUELE
in viaggio per la Grecia

TARANTO 6 (N). Il tempo, pessimo fino a iersera, stamane si è rischiarato. Tuttavia il mare è sempre agitato e il barometro basso. La «Trinacria» salperà dopo le 15. La squadra italiana navigherà in questo ordine: «Trinacria» in testa; a quattrocento metri da essa, sulla destra, navigheranno le navi «Margherita» e «Ferruccio»; a sinistra le navi «Brin» e «Garibaldi»; in coda navigherà la nave «Piemonte»; ogni nave disterà dall'altra quattrocento metri. Ai fianchi della squadra staranno i cacciatorpediniere «Rombo», «Espero», «Zeffiro», «Dardo» e «Strale». La forza navale comprende quattromila uomini, senza l'equipaggio del «Pellicano», che si trova già al Pireo.

TARANTO 6 (N). Il sindaco ha pubblicato un manifesto di saluto al re. Enorme folla si assiepa nei viali costeggianti il porto. Le navi hanno issato il gran pavese. Il treno reale, col re, i ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, e altri personaggi del seguito, entra nella stazione alle 12.20. Il re si affaccia allo sportello ed è ossequiato dalle autorità civili e militari. Il treno prosegue dopo quattro minuti e al pontile della regia marina il re ne discende e si imbarca sulla lancia a vapore per recarsi a bordo della «Trinacria». Il re, insieme ai ministri e al seguito giunse sulla «Trinacria» alle 12.38. Da Castel Sant'Angelo e dalle navi della squadra si fanno le salve, i marinai fanno il saluto alla voce e l'immensa folla acclama il re durante il passaggio del canale navigabile.

TARANTO 6 (N). La «Trinacria», avente a bordo il re e i ministri Tittoni e Mirabello, è partita alle 15.30 per il Pireo, scortata dalle navi della squadra del Mediterraneo e dalle cacciatorpediniere e salutata dalle salve delle artiglierie dei forti.

Una squadra inglese a Siracusa

ROMA 6 (N). L'«Esercito» annunzia che l'ammiraglio Druy, comandante della squadra inglese del Mediterraneo, ha ricevuto l'ordine da Malta di inviare una divisione navale a Siracusa il 16 corr., onde ossequiare il re d'Italia. A questo scopo fu destinata la seconda divisione al comando del vice-ammiraglio principe di Battemberg avente la sua bandiera sulla corazzata «Venerable». Il principe si recherà a salutare il re Vittorio a bordo della «Trinacria» a nome del re Edoardo, e il re gli restituirà la visita a bordo della «Venerable».

Il compromesso fra Austria e Ungheria
Un voto degli agrari austriaci

VIENNA 6 (B). Il comitato permanente per la tutela degli interessi agricoli e forestali dell'Austria, si occupò oggi, sotto la presidenza del principe Carlo Auersperg, del problema del compromesso. Il relatore principale, Hohenblum, rilevata l'impossibilità di stringere con l'Ungheria un'unione doganale duratura e tale da combattere la concorrenza estera, parlò in favore dell'immediata creazione della barriera doganale per mettere l'Ungheria in una situazione precaria nel trasporto dei suoi prodotti agricoli. In seguito, però, al pericolo che il compromesso, nel caso non si potesse ottenere l'approvazione del Parlamento, sia attuato col § 14, si dovrebbe mettere il compromesso stesso all'ordine del giorno della Camera mediante una proposta di urgenza, e quindi respingerlo. Sarà poi compito dell'ufficio centrale agrario di esercitare il suo ascendente in questo senso. Il relatore propone quindi di nominare accanto alla presidenza dell'Unione centrale un comitato ristretto, che spieghi, a tempo debito, l'attività necessaria. La proposta è approvata a voti unanimi.

Dal convegno di Cartagena
nascerà un'alleanza anglo-spagnola

LONDRA 6 (N). La «Tribune» riceve da Madrid: Si crede che a Cartagena sarà probabilmente concluso un accordo che assumerà in seguito forma di alleanza difensiva. Il prestigio diplomatico e i mezzi materiali dell'Inghilterra sarebbero messi a disposizione della Spagna nel caso sopraggiungessero complicazioni sia a proposito del Marocco sia per qualunque altra causa d'interesse generale. L'Inghilterra avrebbe come compenso il vantaggio di potersi servire dei magnifici porti della Spagna in caso di guerra internazionale. Si aggiunge che la Francia e il Portogallo entrerebbero nella combinazione mediante un accordo analogo con l'Inghilterra. Questa lega, pur non essendo una vera alleanza, come la Triplice, avrebbe il vantaggio di non minacciare l'equilibrio internazionale, perchè il suo scopo sarebbe sempre semplicemente di mutua protezione.

Relativamente all'azione della Francia nel Marocco è avvenuto nell'opinione pubblica spagnuola un mutamento notevole; anche coloro che furono spaventati alcuni giorni sono dall'energica decisione della Repubblica, ora sono rassicurati.

I reali d'Inghilterra in viaggio
L'arresto di un tedesco

TOLONE 6 (B). Stamane alle 8½ è giunta qui la regina d'Inghilterra, ricevuta da re Edoardo, il quale si recò quindi a bordo del yacht reale. La partenza delle navi inglesi fu protratta alle 4 del pomeriggio.

Nelle vicinanze del yacht reale, presso la nave «Jena», fu arrestato un tedesco che disse di essere professore. Era entrato nell'arsenale su un vaporino.

TOLONE 6 (N). Nel pomeriggio sono salpati il «yacht» dei reali inglesi ed una flottiglia composta di quattro navi da guerra inglesi.

Le carte di Montagnini
Le delusioni del Vaticano e la speranza nel pericolo socialista

PARIGI 6 (N). La «Petite République» pubblica alcuni documenti di Montagnini: Da uno si rileva che, secondo Denis Cochin, Delcassé attendeva prima del voto della legge di separazione - una prova della deferenza della S. S. consistente, per esempio, nella nomina di mons. Gragnier a patriarca di Gerusalemme e di un francese a delegato apostolico in Siria. In una lettera datata da Roma, 1.o gennaio 1906, de Beauregard dice che mons. Guttilini si chiede se, per intavolare relazioni col Vaticano, dovrebbe invitare due o tre vescovi francesi a recarsi presso Briand. Pochi giorni dopo Briand e Viviani pronunziarono due discorsi anticlericali alla Camera e il De Beauregard segnala che il Papa gli ha dichiarato di considerare come impossibile che i cattolici vincano i socialisti finchè non saranno uniti. Il papa ritiene impossibile trattare con Briand e con Viviani che, del resto, non desiderano di avviare negoziati. Crede dunque che nulla potrà essere fatto se non dopo trascorso molto tempo e che i cattolici potranno vivere sotto il regime del diritto comune. Secondo il Beauregard il Vaticano riteneva che il governo adotterebbe le associazioni modificate secondo il sistema di mons. Lecot e che i beni ecclesiastici sarebbero devoluti a queste ultime. Nondimeno sombra che Montagnini non fosse favorevole alla conciliazione poichè in una nota a Merry del Val elogia una pubblicazione nella quale si perorava il rigetto delle associazioni e l'abbandono delle chiese. Altri documenti segnalano che Guyot de Villeneuve cessò la pubblicazione delle fiches perchè non ne aveva più. Montagnini parla dell'offerta di quattro milioni fatta da tale Menusier a favore della diocesi.

Il «Matin» pubblica il rapporto inviato il 7 maggio 1906 all'indomani delle elezioni da Montagnini, constatante la vittoria di Clémenceau e la sconfitta dei nazionalisti e dei progressisti. La sola speranza di Montagnini era allora nel pericolo socialista che diventerebbe, dice, più terribile per il Governo che il pericolo clericale.

Ce ne sarà per quattro mesi!

PARIGI 6 (N). Il «Matin» dichiara di possedere tutto il «dossier» Montagnini, la cui pubblicazione richiederà almeno quattro mesi.

Merry del Val va o resta?

LONDRA 6 (N). Un telegramma da Roma all'Agenzia Central News dice: Apprendo da fonte autorevolissima che è già stato deciso il congedo del segretario Merry del Val. Il provvedimento sarà però reso pubblico soltanto fra qualche tempo, quando sarà calmata l'impressione prodotta dalla pubblicazione dei documenti di Montagnini.

ROMA 6 (N). Si smentisce la notizia data dai giornali inglesi che Merry del Val dopo la pubblicazione dei documenti Montagnini, abbia dato le sue dimissioni. Il cardinale ha tuttora la piena fiducia del papa e del Sacro Collegio.

IN RUSSIA.
L'interpellanza sulla morte di Cerniak

PIETROBURGO 6 (N). L'agenzia telegrafica pietroburghese dice di poter assicurare nel modo più positivo, che tutti i particolari dell'informazione mandata al «Temps» dal suo corrispondente da Pietroburgo, circa un'interpellanza che sarebbe presentata alla Duma da deputati del partito socialista rivoluzionario sulla morte del rivoluzionario russo Cerniak, sono destituiti di qualsiasi fondamento. L'agenzia rileva che l'asserzione dello stesso corrispondente, secondo la quale il principe ereditario di Svezia avrebbe scritto allo czar una lettera sempre sulla faccenda dello Cerniak, è stata già espressamente smentita dal ministro degli esteri svedese.

Conflitti fra operai

LODZ 6 (N). Ieri sera avvennero conflitti sanguinosi tra operai socialisti, nazionali-democratici e cristiano-democratici della fabbrica Poznansky. Tre persone rimasero uccise e cinque ferite. Stasera si rinnovarono i disordini e vi furono sette morti.

Per la pace nell'America centrale

WASHINGTON 6 (N). La «Associated Press» reca che oggi al Dipartimento di Stato si tenne una conferenza, alla quale presero parte i rappresentanti del Messico, Costarica, San Salvador e Guatemala. Si spera di raggiungere un accordo, in forza del quale sarebbe assicurata la pace nell'America centrale.

Lo sciopero di Terni

ROMA 6 (N). La commissione di operai giunta nel pomeriggio insieme con una commissione di cittadini di Terni, è stata ricevuta dal comm. Orlando. Questi ha riconfermato il proposito di non riammettere i ventiquattro operai licenziati ed ha chiarito lungamente i capitoli del nuovo regolamento, illustrando quei punti che dagli operai stessi non erano stati compresi. Dopo che il comm. Orlando uscì, le due commissioni rimasero a discutere. Alla conferenza ha assistito anche l'on. Bissolati.

AGITAZIONI OPERAIE

NANTES 6 (B). Novecento operaie della fabbrica di tabacco, dichiaratesi solidali con un centinaio di operai che chiedono un aumento di paga, si misero in sciopero.

DRESDA 6 (B). In seguito a decisione presa iersera in una radunanza dell'unione degli operai metallurgici, circa 1500 operai della fabbrica di macchine da cucire e della fonderia Siedel e Neumann si sono messi stamane in sciopero. Circa 800 operai dell'unione libera metallurgica tedesca non hanno sinora aderito allo sciopero. Oggi nel pomeriggio la società degli industriali metallurgici del distretto di Dresda, alla quale appartengono le ditte colpite dallo sciopero, prenderà le necessarie misure.

L'imperatrice vedova di Russia. BIARRITZ 6 (B). E' giunta qui l'imperatrice vedova di Russia.

Nuovi cardinali. ROMA 6 (N). L'«Osservatore romano» annunzia che Pio X ha deciso di nominare nel futuro Concistoro altri cardinali, fra i quali vi sarà lo spagnuolo Abuir y Garcia, dei minoriti, arcivescovo di Burgos. Con l'entrata nel Sacro Collegio dei nuovi porporati che saranno nominati nel Concistoro del 15 aprile, il Sacro Collegio sarà composto di 61 porporati, 25 esteri e 36 italiani.

ACCIDENTE FERROVIARIO
sulla linea Udine-Venezia

UDINE 6 (N). Il diretto partito da qui alle 8.5 con qualche ritardo, giunto a Sacile investì un treno merci fermo in quella stazione. Vi sono alcuni feriti. Da qui partì un treno di soccorso con materiale per lo sgombro della linea. Impossibile avere altre notizie, che sono ignorate anche dalla prefettura.

Una scuola in fiamme.

MONREAL 6 (N). Gli edifici della scuola d'igiene dell'università di Maogill furono distrutti da un incendio. I danni ascendono a 750.000 dollari.

Inondazioni.

LEOPOLI 6 (B). Si telegrafa da Lavok che il San è straripato ed ha allagata parte della città.

ZAGABRIA 6 (U B). Presso Samobor, in seguito alle abbondanti pioggie ed allo scioglimento delle nevi, è straripato il torrente Gradna, allagando la piazza principale e alcune vie di Samobor. Furono asportati anche alcuni ponti. L'acqua va già però decrescendo. Il danno non è grave. Anche presso Zagabria è straripato il torrente Vrabcka. Il binario della Meridionale è inondato, sicchè il servizio è interrotto.

Un «tornado».

NUOVA ORLEANS 6 (B). Negli Stati della Luisania, del Mississipì e dell'Alabama si è scatenato un «tornado». A quanto si è appreso sinora, 25 persone sono rimaste uccise e altre 50 ferite.

Il premio artistico «Müller».

ROMA 6 (N). Il premio di dodicimila lire della fondazione Müller, assegnato quest'anno alla scultura italiana, è stato vinto dallo scultore Maccagnani, con un'opera in bronzo esposta all'Esposizione annuale degli amatori delle belle arti a Roma.

Il concerto Mascagni a Vienna.

VIENNA 6 (N). Stasera nella gran sala della Società filarmonica si diede un concerto a beneficio dell'Associazione italiana di beneficenza. Il concerto fu diretto da Pietro Mascagni, venuto qui appositamente da Roma, che al suo presentarsi fu accolto da ovazioni entusiastiche. Al concerto erano intervenuti tutto il personale dell'ambasciata d'Italia, le notabilità della colonia italiana e un pubblico viennese distintissimo. Mascagni suscitò un entusiasmo indescrivibile dirigendo fra altro l'«Inno al sole» dell'opera «Iris», una sinfonia di Tschaikowsky e un brano dell'«Amica». L'esecuzione tanto da parte dell'orchestra quanto del coro fu molto ammirata. A Mascagni furono presentate due grandi corone d'alloro coi nastri tricolori e dedica. Furono applauditi il baritono Steiner dell'Opera metropolitana di Nuova York, che cantò egregiamente il Prologo dei «Pagliacci», e la cantante dell'Opera imperiale di Vienna signora Selma Kurz, che cantò un'aria dell'«Ernani» ed una della «Carmen». Alla Kurz furono presentati un superbo mazzo di fiori ed una magnifica grande stella d'Italia formata di fiorellini. A concerto finito Mascagni ebbe di nuovo interminabili chiamate.

In quinta e sesta pagina: ATTRAVERSO LA SCIENZA E L'INDUSTRIA di F. Savorgnan di Brazzà, alcune DECISIONI DI TRIBUNALI INDUSTRIALI e l'APPENDICE.

CRONACA LOCALE

L'adunanza del Comitato nazionale

Per oggi alle 12 gli aderenti del Comitato nazionale per le elezioni politiche sono convocati alla prima adunanza, che si terrà al Politeama Rossetti.

Come i lettori ricorderanno, fin dal giorno in cui altro comizio approvava la nuova organizzazione del partito, tutti i presenti dichiararono, accogliendo con plauso la proposta dell'on. Venezian, di voler formare il comitato nazionale per le imminenti elezioni. Da quel giorno altri consenzienti autorevoli aderivano al Comitato che deve procedere oggi alla sua costituzione anche formale e all'approvazione del suo programma.

Il lavoro è in pieno cammino. Il Comitato generale ha già fornito tutta una somma di preparativi, sia direttamente sia a mezzo di alacri sottocomitati. L'adunanza odierna deve ampliare e intensificare l'azione sì che il Comitato possa veramente disporre delle forze di cui la campagna iniziata ha bisogno.

Le nuove elezioni, le prime che si compiano sotto il regime del suffragio universale, devono dimostrare che la città è rimasta quale si dimostrò nelle due elezioni della quinta curia: italiana, nazionale, liberale. La valorosa opera degli aderenti al Comitato, la fermezza, la fede e la disciplina degli elettori devono prevalere sulle artificiose distrettuazioni create dal Governo. Ogni singola parte della città deve apparire quale si affermò la intera città nel 1901 e nel 1897.

Questa affermazione deve preparare il Comitato che oggi si convoca. Non uno di quanti hanno ricevuto la tessera di riconoscimento, deve ignorare il lavorio aperto e recondito dei molteplici avversari. Non possa dunque ripetersi a nostro disdoro che alleati dei nemici dell'idea nazionale e liberale sieno la nostra apatia e le nostre discordie.

Tutti, dunque, pronti e compatti al proprio posto.

Oggi al mezzodì tutti al Politeama Rossetti!

IL MANIFESTO SOCIALISTA

Sabato scorso, il partito socialista proclamò le sue candidature per le elezioni politiche; ieri, pubblicò il suo proclama elettorale.

Da ieri, dunque, si dovrebbe sapere quale preciso programma, studiato in relazione ai bisogni di Trieste, svolgerebbero in Parlamento i candidati del partito socialista a promuovervi gl'interessi commerciali e nazionali della città.

Invece, il proclama non dice verbo di questo, come se primo còmpito dei deputati di Trieste non fosse quello di tutelare gl'interessi triestini. Tale lacuna si fa tanto più sentire inquantochè son nuovi all'attività parlamentare i quattro candidati del partito socialista locale e questo non ha avuto mai rappresentanti in Parlamento.

★

Il programma ch'è schizzato nel manifesto è quello generale del partito socialista: tradotto in tedesco potrebbe figurare tal quale sugli albi di Vienna o di Graz; voltato in polacco, a Leopoli o a Cracovia; in isloveno, a Lubiana.

Ora, socialisti, sta bene. Ma ci pare che anche da socialisti si avrebbe diritto di pretendere un po' più d'interessamento ai bisogni particolari del paese che pretendono di rappresentare. Non avere per Trieste più preciso programma che per la Carniola o la Stiria, per l'Austria inferiore o la Galizia, mostra uno strano, anzi strambo concetto di ciò che attende da' suoi deputati la città, e fa esclamare con ragione ai cittadini: «E allora tanto fa che eleggiamo il signor Daszinski o il signor Seitz, tutta gente che delle cose nostre non sa un'acca!»

Diciamo «ai cittadini» perchè questa volta, l'appello in favore dei candidati socialisti, è diretto non ai «compagni» ma ai «cittadini lavoratori».

★

E', dunque, dai cittadini tutti (meno che dai pochi beati possidenti) che il partito socialista si attende il voto per un programma che ostenta di non accorgersi di bisogni particolari che abbia la città.

I quattro socialisti che si mandassero a Vienna, andrebbero a compiervi la «trasformazione dello Stato». Un po' alla volta, s'intende. Andrebbero, intanto, a demolirvi il «reo principale» (secondo il manifesto, il «capitalismo industriale, commerciale, bancario e agrario»). E sbrigato quest'affare, eliminerebbero in brev'ora «il nazionalismo che odia e divide, il militarismo che dissangua, il protezionismo che affama, il fiscalismo che spoglia, l'affarismo politico che succhia, il clericalismo che ottenebra».

Al quale pistolotto non si sa se si debba gridare, infiammati d'entusiasmo: «Bravo, bene, bis!», o, bonariamente sorridendo, susurrare: «Bellissimo scherzo!».

Eh, sì! Mandiamo a Vienna deputati non ad altro preparati che a discutere e votare il progetto di legge che porrà fine alle lotte nazionali, quelli che aboliranno il militarismo, che sopprimeranno il protezionismo, che elimineranno il fiscalismo, che distruggeranno l'affarismo e che debelleranno il clericalismo, e potremo attenderne notizie per un bel pezzo.

★

Il guaio è che mentre i nostri quattro socialisti aspetterebbero di veder messi all'ordine del giorno i gravi problemi della trasformazione sociale, contro le misere popolazioni italiane dell'Austria si continuerebbero a fucinare intrighi e soprafazioni d'ogni specie da parte di quei grandi partiti per i quali Vienna e Graz, Praga e Leopoli, Innsbruck e Lubiana non contano lo stesso che Trieste. Il guaio è che il Governo, arcichelieto di un manipolo d'italiani di meno e per niente disturbato da quattro socialisti di più, adoprerebbe peggio che mai i nostri paesi, i nostri diritti e i nostri interessi come valori di compensazione da offrire a slavi in cambio di favori da esso accordati a tedeschi e viceversa.

A Vienna, i triestini hanno bisogno di rappresentanti che sieno gelosi di quel po' che ne resta della nostra autonomia comunale; che sieno gelosi del carattere cittadino degli istituti locali; che sieno gelosi del diritto nostro di sviluppare la coltura nazionale e con essa le armi dei nostri figli sul campo della lotta per la vita; ed hanno bisogno d'uomini che prima d'ogni altro fine vogliano il vantaggio della città, liberi da teoriche e formole; d'uomini che i grandi problemi economici: marittimi, ferroviari, edilizi, possano riguardare e trattare dal punto di vista degl'interessi attuali della nostra Trieste, non da quello degl'interessi futuri di un'Austria rinnovata.

Questo non sente e non consente il partito socialista; epperò questo manca del tutto nel programma tracciato a' suoi candidati.

SPIGOLATURE

Del comizio liberale-nazionale tenutosi a Buie il 24 m. p. il «Piccolo» diede solo, per così dire, i titoli dei vari discorsi, senza neanche riassumerne la linea. Anche troppo argomento offrivano le violenze socialiste e gambiniane alla cronaca e al commento!

Il «Lavoratore» di ieri apprende, da c[...]sa quale fonte, una frase che sarebb[e] stata pronunciata da uno degli oratori [e] crede di poterla confutare. Ma sebben[e] il «Piccolo» quella frase non l'abbia nè riportata nè accennata per la ragione detta di sopra, pure il giornale socialista se la prende, in principio e in fine della sua confutazione, col «Piccolo». Natural-

mente tanto per poter fare a se la stamburata col richiamo del «Piccolo».

Ma che farebbe il «Lavoratore» senza il «Piccolo», se sente il bisogno di chiamarlo in causa, sempre e dovunque, per diritto e per rovescio?

★

I socialisti anche in questa campagna elettorale, come del resto sempre, non sanno pigliarsela che coi nazionali-liberali.

In Istria ferve una lotta elettorale delle più aspre. I liberali hanno di fronte slavi, socialisti, clericali e in un collegio anche i gambiniani per giunta. Si dovrebbe credere che come gli italiani nazionali-liberali combattono per il loro programma contro tutti gli avversari, così anche i socialisti scendessero in lizza contro tutti indistintamente gli avversari del loro programma. Ma che succede invece? Assistite ad un loro comizio e li sentite tonare soltanto contro l'Unione italiana, i deputati italiani, i nazionalisti, i liberali. Leggete le loro cronache e se la prendono soltanto contro la Patria, la Società Politica Istriana, i liberali-nazionali e.... il «Piccolo».

E gli altri avversari? si e no, sono nominati: piuttosto si lasciano in pace, si gode in silenzio della loro campagna contro i liberali, a meno che non si vada addirittura a braccetto con gambiniani e clericali, come a Buie e nella feudal rocca di Seghetto!

Ed ecco i gambiniani che tutti sanno che roba sono, definiti benignamente dal «Lavoratore» per «rei di non ubbidire agli ordini della «Società politica!»

★

«I compagni disposti a fare propaganda elettorale nei pubblici locali, sono pregati di iscriversi presso il segretariato interdistrettuale».

Così un avviso.... di concorso del Comitato socialista.

E i «pubblici locali» quali sono? Le osterie, in primo luogo, naturalmente!

Ma allora chi è ad «aprire bottega di voti in cantina»? - per usare una rfase del «Lavoratore» di giovedì.

Nessuna meraviglia, del resto, quando ad una sola pagina di distanza si può leggere un articolo antialcoolista e.... un invito ai «compagni» a frequentare la trattoria sia pure della Casa del popolo, o la trattoria di un compagno a Capodistria, con tanto di articoletto in cronaca!

Altro che bottega.... in cantina!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gaspare Torre, dall'avv. Aurelio Polacco cor. 10; dal sig. Alessandro Renzo Ciatto cor. 10; dal dott. Ernesto Spadoni, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Cella dalla famiglia Giuseppe Pellegrini cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Ermenegilda ved. Vladislovich, dalla famiglia Boschian, cor. 10.

VI.o contributo di un tavolo riservato del ristoratore centrale in via Giosuè Carducci, cor. 30, comprese cor. 10.30 raccolte la rera del 5 corr. dopo un congresso di impiegati.

XIII.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 3.50.

XXIV.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.10.

Da dodici amici, 66.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

XXXVI.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.60.

XXVII.o contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici, corone 3.20.

XII.o contributo settimanale del gruppo signorine, pro «Lingua nostra», cor. 1.40.

XLIII.o e XLIV.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 11.20.

XII.o contributo per il 1907 del gruppo Clienti, cor. 3.20.

X.o contributo settimanale dei «Sempre al verde», cor. 2.

Raccolte a lieto banchetto nella trattoria «All'Unione» di Luigi Montena, in Sampierdisonzo (Friuli Orientale), corone 13.30.

XI.o contributo settimanale della sabatina del Circolo Artistico, cor. 4.

Per aver mandato su di 4 l'amico Generian al giuoco del «maus», cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 da Vertenegilo per onorare la memoria del sig. Antonio Gardevich.

Università del popolo. Il chiaro prof. Arnaldo Bonaventura terrà questa sera alle ore 6.45, nella palestra dell'Associazione Ginnastica, l'annunziata conferenza «La musica in Dante». Il prof. Arnaldo Bonaventura, noto al pubblico del Regno per le sue conferenze e per le sue opere di critica e di storia musicale, ci dirà questa sera cose nuove e toccherà i brani più caratteristici della Divina Commedia.

★ Domani lunedì parlerà alla Borsa il chiaro dott. C. Gratzer sul «Risorgimento italiano dal 1815 al 1831», e il dott. Piero Sticotti, nella Scuola di via Giotto, inizierà il suo corso «Opere scelte di scultura greca e romana», illustrate da proiezioni luminose.

Consolato del Guatemala. La nomina del signor Alfonso Pepeu a console generale onorario della Repubblica del Guatemala in Trieste conseguì la conferma sovrana.

Alla Società Operaia hanno luogo oggi, lo ricordiamo, le elezioni del Consiglio dei mastri.

Lega degli insegnanti. Iersera il dott. Riccardo de Luyk tenne alla Lega degli insegnanti l'annunciata lettura. Commentò e lesse parecchie poesie di poeti moderni, tra cui alcune del Carducci, del Graf, ecc. Il chiaro dicitore, che seppe incatenare l'attenzione del numeroso uditorio per più di un'ora, fu infine rimeritato di calorosi applausi.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili terranno oggi, alle 2.30, nella sala del Consorzio, un congresso generale ordinario, per discutere sul riposo domenicale estivo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Gaspare Torre, dal dott. Umberto Sternberg, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Emilia Marcuzzi dalla famiglia Coletti cor. 15 a favore del fondo cronicità della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Martingano, da alcuni amici addetti al civico Macello cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Salvatore Restuccia, dai signori Randegger e Tschernatsch corone 20 a favore della Società fondo pensioni tra regnicoli.

Per onorare la memoria della signora Filomena Vecchi nata Micalucci, dalla famiglia Dondi cor. 10 a favore della Società fondo pensioni dei regnicoli residenti a Trieste.

Dal signor Giuseppe Godina, cor. 280 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza pel fondo Margherita di Savoia.

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 3 a favore della Società Fondo prev. Cellina.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Angiolina Baldo-Calojanni cor. 200 a vantaggio dell'Ospizio marino.

— Pervennero all'Infermeria Treves pro 1907 dai signori: Antonio Palese cor. 5, I. N. Lederer cor. 5, cav. Giorgio Hütterott cor. 5, Antonio Scabar cor. 2, I. Winzi cor. 5, L. Pellarin cor. 5.

Alla Direzione di polizia. Il reggente la Direzione di polizia, consigliere di Governo dott. Alfredo Manussi de Montesole, fu nominato consigliere aulico e direttore di polizia. Al consigliere superiore di polizia dott. Antonio Mahkovez fu conferito il titolo di consigliere di Governo.

Un caso di vaiolo. Il caso di vaiolo, che indusse il Magistrato civico a pubblicare la notificazione riprodotta nel nostro numero di venerdì, ha avuto ieri esito letale.

La vittima è Maria Bosner, di 36 anni, lavandaia, dimorante in Gretta. Il Fisicato aveva provveduto subito a che l'ammalata venisse ricoverata nel riparto separato dell'Ospitale di S. M. Maddalena, che i suoi effetti fossero distrutti e che tutti coloro che l'avevano avvicinata fossero immediatamente sottoposti alla vaccinazione. Inoltre ogni giorno, dalle 10 alle 12 ant., nella civica Scuola di Roiano si trova un medico il quale vaccina tutti gli abitanti di Gretta che per precauzione vogliono allontanare da sè il pericolo d'un contagio. Furono poi diffidati tutti gli albergatori di fare avvertito il Fisicato di qualunque malore che potesse riscontrarsi in forestieri arrivati di fuori. Il caso di vaiuolo è rimasto assolutamente isolato. Le energiche misure adottate assicurano che ogni pericolo di contagio è scomparso.

Le misure di precauzione del Fisicato civico furono le più larghe possibili. Ad esempio fu disposto che tutte le lavandaie abitanti in un blocco di circa dieci case attigue a quella nella quale la Bosner era stata colta dal morbo, riassoggettino tutta la biancheria che era già esposta al sole od in via di lavatura, ad una disinfezione in soluzione di lisolo, per essere poi immersa ancora una volta nell'acqua e di nuovo risciacquata e asciugata.

Nessuno s'allarmi dunque se il bucato portato da una di queste lavandaie di Gretta avrà odore di disinfettante. Non è già che quelle case o quelle cose sieno state in un qualunque contatto con la casa dove scoppiò il morbo; ma è l'effetto di una precauzione eccessiva dell'Autorità, la quale nulla volle omettere di quanto possa non solo garantire la città, ma anche tranquillare i più impressivi.

Convegni sociali. Il Circolo dei Filarmonici darà oggi, dalle 5 alle 10 pom., nel salone Belvedere, a pie' del Castello, una festa di ballo.

★ Il Circolo «Iris» farà oggi una gita a Prosecco. La partenza seguirà dai Portici Chiozza alle 2 pom.

★ Oggi alle 4 pom., nel salone Montebello il Circolo «Carmen» darà un festino di danza.

Il terzo viaggio di piacere del «Thalia». La Direzione del Lloyd ci comunica che il yacht «Thalia» intraprenderà il 18 corr., secondo il programma, il terzo viaggio di piacere, il cui itinerario comprende oltre la sosta nei porti di Malta, Algeri, Malaga e Gibilterra, la toccata di alcuni porti della Spagna e del Portogallo e precisamente: Cadice, Lisbona e Madeira. Inoltre il «Thalia» farà scalo a Tangeri, Tunisi (La Goletta), e a Corfù e Venezia e sarà qui di ritorno il 18 maggio p. v.

Il «Thalia» effettuerà poi il quarto viaggio di piacere per la Grecia, Costantinopoli ed Asia Minore sostando nei porti di Corfù, Itea, Corinto, Pireo, Costantinopoli, Therapia, Moudania, Smirne, Nauplia, Catacolo e, nel ritorno, Venezia. La partenza da Trieste seguirà il 25 maggio e l'arrivo il 16 giugno.

Il ritardo del «Wurmbrand». Il «precisissimo» arrivò ieri con due ore di ritardo. La folla abituata ormai alla precisione del «Wurmbrand» e che si trovava ad attenderne l'arrivo per le 4.45 dovette attendere impaziente sino alle 6.45. Il «Wurmbrand» arrivò stracarico di passeggeri, molti dei quali erano attesi da congiunti o amici al molo, per cui si fu con un sospiro di sollievo che fu veduto il battello entrare in porto. Si temeva che il ritardo fosse causato da qualche malanno; ma fortunatamente si apprese che tutto si riduceva al mare grosso che il piroscafo aveva trovato tanto nell'andata quanto nel ritorno. Nel ritorno specialmente, sino a Zara, il mare era pessimo, e il «Wurmbrand» giunse a Pola con due ore di ritardo, che non potè riguadagnare nel tragitto da Pola a Trieste.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo «Miramar» farà gite per Grignano (Miramar) e per Sistiana. Partenza alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.15 mer. (da Sistiana) e 5.15 e 6 pom. (da Miramar).

Morte improvvisa. Ieri mattina fu trovato morto nella sua abitazione in S. M. M. superiore N. 4, pianoterreno, il carrettiere Francesco Cramersich, di 77 anni, da Trieste, il quale erasi ritirato l'altra sera senza lamentare alcun male. Gli agenti del commissariato di San Giacomo che si recarono sopraluogo per i necessari rilievi, trovarono nella stanza cor. 111 che furono prese in giudiziale custodia assieme alla chiave della stanza.

Il Cramersich fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Stanco della vita a 16 anni! - Tentato suicidio. L'altra sera verso le 9, per la riva dei Pescatori scendeva un giovanetto sui 15 anni, poveramente vestito e all'apparenza forestiero, il quale, essendo alquanto preso dal vino, procedeva a zigzag gesticolando come un pazzo. Il giovanetto sembrava in preda a sfrenata allegria e i passanti, vedendolo, non potevano fare a meno d'increspare il labbro ad un sorriso. Le stranezze dello sventurato, però, non erano originate dall'allegria, dalla gioia: il poveretto soffriva e, molto probabilmente si comportava in tal modo per costringere la sua giovane mente ad abbandonare qualche triste pensiero che la dominava tutta. E non deve esserci riuscito poichè, ad un tratto, fu visto alzare le braccia e gli occhi al cielo in atto di disperazione e poi spiccare un salto in mare! Accorsero in suo aiuto Luigi Gandolfo e Francesco Lanzetta i quali scesi in un'imbarcazione, riuscirono a trarlo in salvo. Il poverino sembrava fuori di sè. I salvatori lo condussero all'Ufficio dei piloti e da qui all'Ospedale con una vettura. Il giovanetto si qualificò per Antonio V., di 16 anni, da Novigrad, distretto di Zara e dichiarò di essere venuto nella nostra città con l'intenzione di emigrare in America. Fu trovato in possesso di 125 corone e 52 centesimi, importo che fu consegnato all'amministrazione dell'Ospedale.

Per raddoppiare il capitale. Nella mattina del 24 marzo p. p. il contadino, Giovanni Hönigmann, abitante a Samaria, presso Vipacco, venne a Trieste per smerciare una quantità di burro e di uova. Esauriti i proprî affari, il giovanotto si recò a pranzare in un'osteria dove fece la conoscenza di un operaio sui 25 anni, il quale, a pasto finito, sapendolo solo soletto si offrì di tenergli compagnia. Il Hönigmann accettò con entusiasmo e, dopo una breve passeggiatina, durante la quale lo sconosciuto intontì il povero ingenuo con una valanga di chiacchiere, i nuovi amici si recarono a prendere un bicchiere di vino in un'osteria di via Geppa. Colà si unì loro un altro operaio, giovanotto sui vent'anni, il quale, appreso casualmente che il Hönigmann, oltre a due prosciutti che teneva in un paniere, aveva il portamonete ben fornito, fece la proposta di recarsi in un caffè a fare alcune partite a carte. Il contadino, sperando di poter raddoppiare il capitale, come i due gli avevano fatto sperare, accettò e tutti e tre si recarono nel caffè «Universo», in piazza della Caserma dove (essendo il Hönigmann privo di un braccio) si diede a giocare a chi levava la carta più alta. Per le prime partite, la posta fu di 20 centesimi ma, col procedere del gioco, la posta salì fino al rispettabile importo di 20 corone. Si giocò per circa due ore in capo alle quali, il Hönigmann aveva le tasche vuote: aveva perduto tutto il denaro che possedeva, cioè, 140 corone, e i due prosciutti. Pelato l'ingenuo, i due compari si allontanarono ed egli rimpatriò avvilito e scornato. Figurarsi la scenaccia che si svolse a casa sua quando, piangendo, narrò di aver consumato tutto il denaro incassato: i genitori, i fratelli, tutti i parenti lo maltrattarono come il più grande colpevole ed in fine lo misero alla porta: «Fino a che non avrai guadagnato il denaro perduto - gli dissero - non oltrepasserai questa soglia!» E il poverino dovette andarsene. Scese nuovamente a Trieste e si diede a cercare i due individui dai quali (poverino) intendeva di farsi restituire il denaro perduto. Ne trovò uno ieri nel pomeriggio e, dopo aver tentato ogni mezzo per impietosirlo, non essendovi riuscito, lo fece arrestare.

Il tizio si qualificò per Francesco L., di 20 anni, fabbro e dichiarò di non poter accontentare il contadino per il semplicissimo motivo che non aveva più un centesimo. Aggiunse, però, che il denaro esso se lo era guadagnato onestamente e che il contadino nulla poteva pretendere da lui. L'impiegato lo rimise in libertà. L'altro gabbamondo sarebbe tale Giuseppe G., falegname, da Trieste.

Incolpazione insensata. L'altra sera verso la mezzanotte, nella trattoria «Ai due leoni», in via dell'Arcata N. 16, entrarono tali Giuseppe M., abitante in via della Barriera vecchia, e Pietro D., i quali bevettero alcuni bicchieri di birra, li pagarono e poi se ne andarono. Verso il tocco, i due rientrarono nel locale ed il M., rivoltosi al proprietario, Paolo Defilippi, accusò il cameriere Eugenio S., di averlo derubato del portamonete contenente 26 corone. Il cameriere negò, ed essendosi dato il M. a gridare come un forsennato, il proprietario invitò una guardia ad accompagnare l'imputato e l'accusatore alla polizia. E colà si recò pure il D., il quale dichiarò che il suo compagno doveva aver smarrito il portamonete sulla strada perchè, pagato il conto, lo aveva intascato. Il funzionario licenziò tutti e tre.

Cronaca dei furti. Venerdì mattina, in via Ruggero Manna, il carrettiere Antonio Zachl, alle dipendenze del signor Andrea Henig, in via del Belvedere N. 8, fu derubato di una fune lunga 26 metri, del valore di 12 corone, che teneva sul proprio carro, e, alle 2 del pomeriggio, fece arrestare in via Carlo Ghega, quale sospetto autore del furto, il cocchiere Giovanni D., di 29 anni, da Trieste, abitante in via del Bosco. Il sospetto ladro era in quel momento in preda a una potentissima sbornia, e dovettero rinchiuderlo nel camerone dei trasporti, dove si addormentò placidamente. Fu interrogato alcune ore dopo e allora si protestò innocente, ma nondimeno fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Negli ultimi giorni, un ignoto, servendosi di una chiave falsa, entrò in un quartiere disabitato, al quarto piano della casa N. 33 di via della Barriera vecchia, e, non avendo trovato altro, si accontentò di rubare tre microfoni dell'apparato telefonico. Il furto fu scoperto ierlaltro dalla portinaia Maria Moretti, la quale lo denunciò alla polizia. Danno: 37 corone.

★ Il signor Menotti S., impiegato, abitante a Fiume, trovandosi a Trieste per affari, volle prendersi alcune ore di svago, e per non annoiarsi si accompagnò a tale Regina F., di 27 anni, dalla Galizia, abitante in via Coroneo, che conobbe casualmente in un locale. Il giovanotto passò una serata veramente deliziosa, ma, allontanatosi dall'amica, si accorse di essere stato alleggerito di una banconota da 100 corone che teneva nella tasca interna della giacca. A derubarlo non poteva essere stato altri che la giovane, ed il signor S. la fece arrestare. La F. pianse, protestandosi innocente, e non avendo il derubato alcuna prova della sua colpa, l'impiegato la assunse a verbale e poi la licenziò.

Maddalena pentita!

— Siora Madalena del mio cor, la me devi far un piazer; so che la seco ma la me devi dir de sì. Dopopranzo go de andar in t'un logo de importanza e se ghe vado con le mie strazze, son sicura de far 'na figura vergognosa: lei la me devi prestar un vistito e - la me dirà che go tropi grilli - la sua cadena e l'orloio de argento. La me fa sto piazer?

E come non farglielo? La Maddalena Gorup, abitante al N. 236 di Roiano, si sentì quasi lusingata dalla richiesta della sua vicina, Antonia C., e aperti i cassetti dell'armadio le consegnò l'orologio e la catena d'argento e la invitò a scegliersi fra gli abiti quello che era di suo gradimento. La C. scelse quello che più si adattava.... al colore dei suoi capelli e se ne andò assicurandola che sarebbe stata di ritorno entro due o tre ore, grata della sua straordinaria e perenne riconoscenza.

Questo accadde nella mattina del 4 corr. In quel giorno la C. non si fece vedere, e non essendo più rincasata neanche in seguito la gabbata comunicò la cosa alla polizia.

Ferimenti. Iersera, verso le 10, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in androna S. Cilino N. 3, ove trovò il manovale Antonio Zornada, di 25 anni, che aveva due ferite lacere al parietale destro e una all'occipite, tutte tre ledenti il cuoio capelluto. Mentre lo si medicava raccontò di essere stato ferito da un altro in via Giulia con un corpo contundente.

★ L'agente di commercio Guido Iasnig, di 25 anni, abitante in via G. Gatteri N. 28, iersera, mentre passava per via Vincenzo Bellini, si sentì colpire fortemente al capo e cadde a terra. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli constatò una ferita lacera ledente il cuoio capelluto all'occipite sinistro. - Non seppe dire chi fosse il suo feritore.

Uno schiarimento. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Il caso toccato ad un panettiere», il panettiere Merlak ci prega di rilevare non essere vero che le busse somministrate al Jug fossero destinate a cadere sul suo groppone: il Jug sarebbe stato percosso perchè durante lo sciopero dei panettieri, aveva continuato a lavorare.

Per mano altrui. Ieri ricorse alle cure della Stazione centrale di soccorso certa Teresa Marot, di 19 anni, abitante in via dei Gelsi N. 4, per la cura d'una contusione alla regione orbitale sinistra, riportata in seguito a percosse.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, il giornaliero Giovanni Sbona, di 51 anni, abitante in via Valdirivo N. 30, occupato nella Pilatura di riso al Campo Marzio, mentre lavorava ebbe presa la mano sinistra in un ingranaggio, riportando gravi ferite alle dita con recisione dei tendini. Fu accolto nella decima divisione dell'Ospedale.

Iersera il bracciante Giuseppe Feigel, di 35 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 4, mentre lavorava al Punto franco, cadde da una banchina e riportò una ferita lacera ledente tutti i tessuti molli alla tibia sinistra. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Una sassata che mette in pericolo un occhio. Ieri il ragazzino Giuseppe Bremiž, di 7 anni, abitante in via del Veltro N. 193, mentre si trovava vicino a casa sua fu colpito all'occhio sinistro da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo. Avendo riportato una lesione alla cornea, fu subito condotto all'ospedale, ove fu posto nel riparto oculistico.

Malore improvviso. Questa mattina il pescatore Simone S., di 50 anni, fu colto da improvviso malore in piazza del Sale. Trasportato da alcuni passanti all'Infermeria Treves, gli vennero prestati i primi soccorsi e poscia accompagnato con vettura all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: il bracciante Antonio Gandusio, di 28 anni, abitante in via Nuova 49, per una ferita di taglio alla mano destra; il muratore Francesco Lonesso, di 26 anni, abitante in via di Crosada 6, per due ferite di punta all'orecchio destro; Giovanni Maglich, di 25 anni per contusioni al gomito destro.

Alla filiale della vigilanza medica dell'Igea a S. Andrea furono effettuate 15 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Caduta. Ieri mattina la casalinga Maria Ferluga, di 75 anni, abitante in Gretta 299, mentre rincasava, fu colta da deliquio e, cadendo, si produsse contusioni al costato sinistro. Con vettura fu accompagnata all'Ospitale e accolta nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Contrastone.* Il § 27 cod. pen. stabilisce espressamente: Se un nobile viene riconosciuto colpevole di un crimine deve essere condannato nella sentenza anche alla perdita della nobiltà. La perdita della nobiltà non si estende però alla moglie ed ai figli generati prima della sentenza. — *Nuovo elettore.* Troverà nel «Piccolo» tutte le indicazioni per gli elettori. — *Interessato.* La Pasqua greca cade quest'anno ai 5 di maggio. — *Aida.* Il 25 maggio 1880 era un martedì. — *Emma S.* Consulti la guida schematica. — *Assiduo lettore.* Sant'Attilio: 28 giugno. — *Umberto.* Per rispondere esattamente alla sua domanda dovremmo avere sott'occhio il testo della legge concernente le recenti modificazioni d'organico dell'arma dei carabinieri. Provi a chiedere queste informazioni al Consolato generale. — *Breve corso di religione.* Chi non sa che «Enotrio Romano» era il pseudonimo di Giosuè Carducci? E' sotto questo pseudonimo che pubblicò le «Odi barbare». - Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti) dimora a Bologna, dove è bibliotecario della biblioteca dell'Università. — *Russofilo.* Rispondemmo ad analoga domanda nel «Piccolo» del 2 corr. — *Scommessa.* Nel caso da Lei indicato non potremmo trovare un'altra espressione correttamente italiana come «Ce l'hai?» — *O. V.* La velocità delle ruote ad acqua e delle turbine idrauliche si regola facendo variare la quantità d'acqua che agisce sulla ruota, ciò che è sempre possibile in impianti del genere. Per le ruote a vento è invece sulla ruota che si devon portare variazioni di direzione e di superficie, non potendosi variare la forza motrice che è l'aria libera. — *Carlo C.* Qualunque gas liquefatto perchè resti allo stato liquido deve essere conservato in recipienti chiusi, capaci di resistere a forti pressioni. Basta poi aprire il rubinetto del serbatoio perchè il liquido ritorni allo stato gassoso. Fa eccezione l'aria liquefatta, che può essere conservata, per un tempo non lungo, in una speciale bottiglia di vetro, e versata come un liquido qualunque. Non possiamo farle qui la descrizione minuta dei vari congegni d'un sottomarino. — *Automobilista.* Una vera scuola per conduttori di automobili ha sede a Torino. — *Mario V.* La compagnia Caimmi si trova ora a Milano, teatro Olimpia. — *Sigfrido.* Da S. Giorgio di Nogaro a Foligno II classe lire 36, III lire 23. Questi prezzi sono quelli della tariffa differenziale. — *Abbonato.* Trieste-Chiasso, via Milano, II cl. lire 32.50, III lire 21. — *Viaggiatore tedesco.* Venezia-Roma, tariffa differenziale, II classe lire 37 andata e altrettante ritorno.

Lotto. Estrazioni del 6 corr.:

Graz	67	61	86	64	3
Vienna	60	64	67	25	54

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 11.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 5.63 ant. e 7.21 pom. - Bassa marea 1.0 ant. e 0.49 pom.

Ogni giorno una. All'esame di storia romana.

S'interroga il figlio dell'oste.

— Vi fu mai eroe più grande di Attilio Regolo?

— Mio padre!...

— Che cosa dite mai?

— Lo provo: Attilio Regolo morì in una botte... ebbene, mio padre nelle botti... vive...

Il presente numero consta di 8 pagine.

TEATRI.

Fenice. Pubblico numerosissimo anche alla quinta della «Cavalleria» e dei «Pagliacci», e applausi ai principali esecutori.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3½ «I Pagliacci», a prezzi popolari, alle 8 «Cavalleria» e «Pagliacci».

Martedì 9, prima rappresentazione della nuova opera in due atti: «Sarrona» del m.o Legrand-Howland.

Filodrammatico. La signora Mariani fu la prima a portare fra noi «Nouveau jeu», l'arguto paradosso in azione di Lavedan: sono passati parecchi anni da allora; la commedia ha messo qualche ruga; non molte, ma così, qualcuna, qua e là; il «Nouveau jeu» è divenuto un po' la storia di tutti i giorni per lo meno nel teatro comico francese: solo Teresa Mariani è rimasta tal quale, la più squisita e più deliziosa interprete che possa idearsi della parte di «Bobette». E finchè Teresa Mariani reciterà «Bobette», noi riudremo sempre il «Nouveau jeu» come se fosse nuovo: perchè ogni accento, ogni sfumatura, ogni piccolo gesto che l'insigne attrice aggiunge alla incarnazione del personaggio, è una finezza, è un ultimo tocco ad un capolavoro di grazia scenica, e non vuol esser perduto. La compagnia si intonò lodevolmente alla geniale artista: il Baghetti indovinò l'espressione del fanciullone moderno e tenne fedelmente il tipo tutta la sera; il Grassi fu un divertente «Labosse» e si fece applaudire anche a scena aperta; la signora Chiantoni recitò, come sempre, con intelligente grazia; la signora Gorrieri, il Sabbatini e gli altri parteciparono meritamente dei molti applausi del pubblico.

Questa sera una delle più belle commedie che esistano: la «Casa di bambola», d'Enrico Ibsen, il mirabile studio di vita col quale il grande norvegese acquistò diritto di cittadinanza in tutti i teatri d'Europa e sopratutto nel teatro italiano. Teresa Mariani sarà «Nora», ed è una delle sue interpretazioni più perfette.

Politeama Rossetti. La compagnia Lombardo metterà in scena oggi alla «matinée» l'operetta «Boccaccio», e nella rappresentazione serale darà un'ultima replica della spettacolosa «féerie» «Dalla terra alla luna», la quale ebbe grande successo nelle sere precedenti.

Per domani si annunzia una ripresa di «Geisha» con un nuovo tenore. Si sta allestendo l'operetta di Offenbach «La bella Elena».

Il libretto dell'opera «Sarrona». Della nuova opera «Sarrona», annunciata per martedì al Teatro Fenice, il giovane maestro americano Legrand-Howland scrisse anche il libretto. La versione dall'inglese è in prosa ritmica; ottimo mezzo di evitare i cattivi versi cui sembrano predestinate queste versioni. Molto semplice la tela che il maestro Legrand ha steso alla sua musica, e riassunta in un prologo e due quadri di cornice breve. Siamo nell'India e in tempi molto lontani: una figura simbolica che appare a cantare il prologo nelle tenebre della scena invita l'uditorio a dimenticare i proprî affanni per commuoversi alla dolorosa istoria che gli è porta. Si fa la luce, e si vede lo splendore di una reggia orientale: ma triste è la reggia assai: la regina Sarrona piange il figlio ucciso e il marito dimentico di lei, in braccio all'amante Filene; e il popolo che ama la sua regina, insorge contro l'adultero. Nel furore della gelosia, Sarrona comanda che si aprano le porte della città ai nemici; la invadono essi e distruggono tutto. L'atto secondo si inizia con un duetto plenilunare tra il re Accaro e la sua favorita Filene, i quali hanno deliberato di fuggirsene sopra una nave, ma nelle delizie dell'amore tanto s'indugiano che il momento propizio passa. Li sorprende Sarrona, che se ne vien per la notte, accompagnata dal suo fedele schiavo, e invita il re a difendere la città sopraffatta dai nemici e a riscattare l'onor suo con un'azione gloriosa. Ma il re amerebbe meglio lasciar tutto e fuggire dietro a Filene, che nel frattempo si è posta in salvo. Sarrona però lo arresta, snudando un pugnale contro di lui: il fido schiavo le strappa l'arma e ferisce di sua mano l'adultero. A ciò lo spinge il suo tacito amore per Sarrona, che egli confessa mentre si uccide ai suoi piedi. Tale è l'azione della nuova opera, sulla quale riserbiamo il giudizio a quando appaia nella prospettiva scenica.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Spettacolo d'opera. Ore 3.30 *Pagliacci*, 2 atti di R. Leoncavallo. Ore 8. *Cavalleria rusticana*, 1 atto di P. Mascagni e *Pagliacci*, 2 atti di R. Leoncavallo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *Nora*, in 3 atti di Enrico Ibsen.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30 *Boccaccio*, in 3 atti di Suppé. Ore 8.15 *Dalla terra alla luna*, féerie in 3 atti e 20 quadri del maestro Offenbach.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Chiave o rivoltella

Echi delle dimostrazioni di Isola

— Fu una giornata turbolenta quella del 3 febbraio, a Isola: comizio di socialisti, dimostrazioni di socialisti da una parte e di cristiano-sociali dall'altra, aggressione, fuga dei gitanti, gettito di sassi: insomma, una giornata agitatissima.

Questo rilevava l'avv. Puecher, ieri, nella causa a carico di Virgilio D., d'anni 29, il quale era chiamato a rispondere del crimine di pericolose minacce, per avere nel pomeriggio di quel giorno, a Isola - egli socialista - estratto una rivoltella e, puntatala prima contro uno e poi contro un altro cristiano-sociale, gridato: «Te tiro!», cagionando loro così paura e inquietudine.

Una chiave?

L'accusato Virgilio D. mira a stabilire tre punti: 1. non essere stato lui armato di rivoltella, ma aver avuto in mano una chiave; 2. non aver egli espresso frasi minacciose, ma aver simulato, a braccio teso, l'atto di chi vuole sparare la rivoltella, per tenere indietro un gruppo di cristiano-sociali che lo aveva insultato e poi lo inseguiva; 3. aver dovuto ricorrere alla minaccia, per legittima difesa.

— I me ga dito de tuto - egli spiega. I me ga zigà drio: «B...., farabuto» e simili e mi me son stufà, go tirà fora la ciave e ghe go dito: «Vigni avanti, vigliacchi, se sè boni». I gaveva za tirà un sasso quela volta. Lori i xe rimasti fermi come sconcertai dale mie parole e mi me son rifugià in un' osteria vicina. Là me resigavo dentro de mi stesso, per le parole che i me gaveva dito, e po' son sortì. I iera là davanti e quando che i me ga visto: «El ga rivolver, el ga rivolver» i se ga messo a zigar: Go dito che no xe vero e un, certo Pugliese, 'l ga risposto: «Sì che te lo gavevi». Mi alora go soggiunto: «Ghe volaria altro che rivolver con voialtri!» Dopo xe vignudi il sergente di gendarmeria e il capo dele guardie e i me ga perquisì.

Pres. Non ha detto allora che aveva minacciato con una chiave e non ha mostrato la chiave. Perchè?

— No se rifleti subito a tuto, sig. presidente.

— Di chi era la chiave?

— Del mio amigo Giulio Pertot.

La chiave trovasi in giudiziale custodia ed è d'una grandezza media, da chiave di portone. Piegata in due e tenuta in pugno, lateralmente, può a prima vista, passare per un revolver.

Pres. I due testimoni minacciati dicono di essere oltremodo certi che l'oggetto da voi impugnato era un revolver.

— I disi cussì per animosità, forse, per partito.

— Se sono due persone oneste, devono aver detto la verità. Si può essere di diverso partito ed essere persona onesta e dire la verità.

No: era una rivoltella

G i o v a n n i P u g l i e s e, d'anni 20, e G i a c o m o V a s c o t t o, d'anni 18, agricoltore, da Isola, sono i due che affermano apoditticamente che l'accusato aveva in pugno una rivoltella. Il Pugliese dice di aver inteso un gruppo di dieci o dodici socialisti gridare: «Abbasso il clero, abbasso i preti, abbasso padre Gaetano» (padre Gaetano di Firenze teneva in quell'epoca le sue prediche a Isola) e, avvicinatosi a loro insieme al Vascotto, li rimproverò: «Non è civiltà gridare in questo modo». L'accusato che avrebbe fatto parte del gruppo, si sarebbe allora subito avvicinato e levata la rivoltella di tasca, l'avrebbe puntata in direzione del petto del Vascotto, dicendo: «Te tiro», poi avrebbe fatto la stessa cosa con lui.

Pres. (mostrando la chiave). E' proprio sicuro lei che si sia trattato d'un revolver? Non poteva esser invece questa chiave, tenuta così?

— Nossignore. Questa è una chiave, quella avuta in mano dal D. in quel momento, invece, era certo una rivoltella. Innanzi tutto era più grande di questa chiave e poi ho visto il buco della canna con tutta precisione.

— Ma erano le 7: era scuro.

— Non tanto, però; ed eravamo a poca distanza dal fanale che si trova dinanzi all'osteria «Alla Posta».

— Ha avuto paura lei, vedendosi minacciato col revolver?

Il teste risponde testualmente:

— Mi son rimasto, ostriga!

— Il D. non vi disse poi che non aveva avuto un revolver?

— Sì, dopo essere stato cinque minuti circa nell'osteria, venne fuori direttamente a me e mi disse: «Feme la visita che mi no go gnente: no gavevo che una chiave».

— E lei lo ha perquisito?

— Io no; ma dopo l'hanno perquisito il capo delle guardie ed il sergente dei gendarmi e non gli hanno trovato nè il revolver nè la chiave.

Pres. (all'accusato). Che ne dice?

Acc. Tutto quanto ha detto il testimone è falso.

Il presidente l'ammonisce: ed egli spiega che l'atto d'impugnare la chiave fu fatto da lui a 7 od 8 metri di distanza dal Pugliese e che il fanale, cui il Pugliese si richiama, era distante più di 20 metri.

Test. Non è vero: mi fu puntato il revolver al petto, stando con la persona a brevissima distanza da me: il fanale, poi, era appena a 10 passi di distanza.

Pres. E' questa la verità? Badi che la Corte se emetterà un giudizio di colpa lo farà esclusivamente sul deposto di lei e del Vascotto.

Attraverso la scienza e l'industria

L'accensione automatica dei becchi di gas - Un curioso fenomeno teratologico: «Il Re dei sorci» - Un bastimento fantasma che è una roccia - Per imbiancare il cuoio - Una nuova ricetta per togliere dagli oggetti la vernice ed il colore

Uno dei problemi la cui soluzione ha maggiormente affaticato i difensori della illuminazione a gas è quello di un'accensione automatica dei becchi, la quale fosse veramente di uso pratico. Finora si sono tentati con vario successo molti sistemi, ma nessuno ha corrisposto completamente. O gli apparati erano a buon mercato, ma allora si deterioravano troppo rapidamente, oppure duravano a lungo, ma il prezzo ne restava troppo elevato.

Uno scienziato svedese sembra aver ora risolto il problema servendosi della proprietà che hanno certe leghe metalliche contenenti delle traccie di metalli rari, quali il «Cerio», il «Tallio» ecc., di staccare, collo strofinamento, dalla propria massa delle particelle spontaneamente infiammabili, o - per usare il termine tecnico - «piroforiche». Nelle esperienze fatte ultimamente, l'inventore, strofinando leggermente una lega di ferro e di cobalto contenente una piccola quantità di «Cerio» vide prodursi uno sprazzo di scintille che dava l'impressione di una fiamma della larghezza di una mano. Con queste scintille egli riuscì ad infiammare con somma facilità dei pezzi d'esca, del cotone imbevuto di spirito. Si è potuto anche constatare che fra tutte le leghe, quelle che contengono del «Cerio» sono le più efficaci. Le sue proprietà piroforiche sono così rilevanti, che per ottenere l'accensione automatica è sufficiente di fissare nel rubinetto un pezzetto della lega. Il solo strofinio prodotto dall'apertura del rubinetto basta a produrre le scintille necessarie ad accendere il gas. La lega essendo durissima si può dire che il consumo ne è nullo e l'apparato è poi di una durata indeterminata, non alterandosi nè all'aria, nè all'umidità.

*

La «Feuille des jeunes naturalistes» pubblica un interessante articolo sopra una questione che se non è del tutto nuova, è cionondimeno del tutto ignota al grande pubblico. E' un fatto curioso e quasi unico della vita animale. Si tratta dei «re dei sorci». Si chiamano con questo nome dei gruppi di sorci riuniti per la coda fin dalla nascita, in guisa da formare una specie di stella di cui i corpi dei topi sarebbero i raggi. Questi bizzarri mostri non possono muoversi, e sembra che siano nutriti dai sorci liberi. Nel medioevo la superstizione popolare attribuiva loro delle proprietà malefiche e la casa ove si erano trovati doveva essere benedetta. I «re dei sorci» sono naturalmente piuttosto rari, però se ne conservano nei musei alcuni esemplari.

Il più curioso di tutti fu trovato a Gotha nel 1882. E' composto di ventotto individui lunghi dieci centimetri, riuniti per la coda in un nodo carnoso. Ultimamente il prof. Oustalet del Museum di Parigi ne scoperse, nel circondario della Sarthe, uno composto di sette individui.

Poco tempo fa un naturalista, avendo scoperto il nascondiglio ove si trovava uno di questi capricci di natura, si pose in osservazione e potè infatti constatare che dei grossi sorci venivano ad alimentare i loro curiosi compagni. E' un originale caso di assistenza animale.

*

Vi è una leggenda molto accreditata fra i marinai: che in certe notti, nei paraggi del capo Horn, davanti cui passano le navi che dai porti dell'America occidentale si recano in Europa, si veda il battello fantasma sotto forma di una nave in pericolo.

Se la cosa avesse suscitato soltanto spavento, il male non sarebbe stato poi tanto grave. Ma ha causato il naufragio di numerosi bastimenti e la morte di molti marinai. I paraggi del Capo Horn, causa i numerosi scogli a fior d'acqua, sono infatti pericolosissimi. Ultimamente la nave italiana «Corona d'Italia» avendo scorto il «Vascello fantasma» e avendo voluto portargli soccorso, per poco non naufragò. Recentemente, essendo occorso il medesimo caso alla nave norvegese «Servia», l'ispettorato navale degli Stati Uniti volle venir in chiaro della faccenda per evitare nuove disgrazie. La commissione di inchiesta riuscì a stabilire che una roccia colpita sotto un certo angolo dai raggi della luna, dà alla distanza di un chilometro l'illusione perfetta di una nave in pericolo.

*

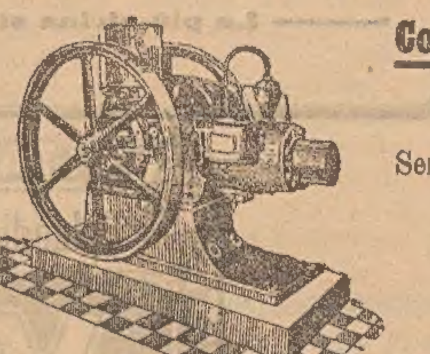
In una delle mie ultime cronache diedi alcuni consigli per riconoscere la qualità del cuoio. Aggiungo qualche altra notizia in proposito. Un sistema semplice e pratico per rendere più chiaro il colore del cuoio per i lavori - ora tanto di moda - di cuoio pirografato, battuto o martellato, è il seguente: Si fanno sciogliere a caldo in un litro d'acqua 90 grammi di solfato di magnesia, aggiungendovi - quando la soluzione è raffreddata - 30 grammi di biossido di sodio. Per ottenere l'effetto desiderato si strofina il cuoio con



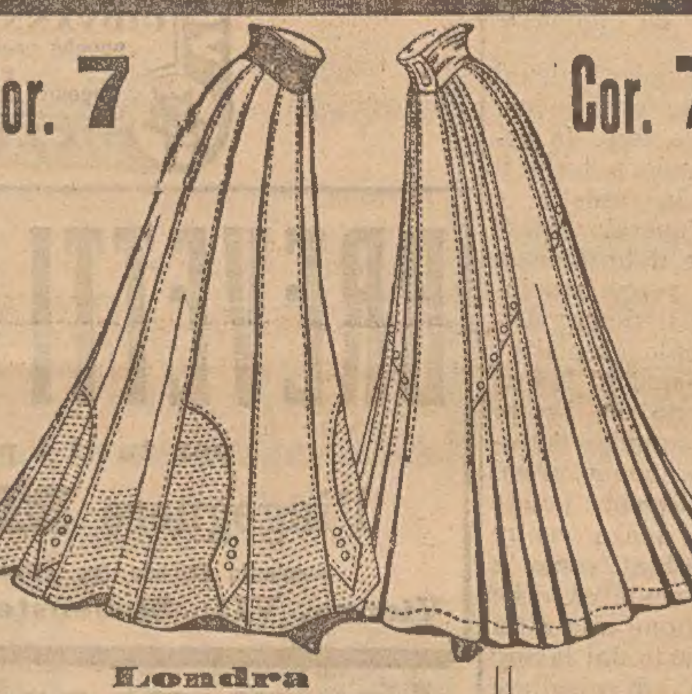


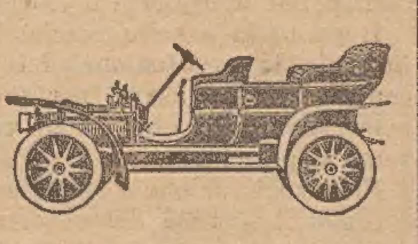












AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 82

ricoloso per voi. Passi per Magloir il quale alla fin fine avrebbe il suo tornaconto a stare quieto e non fiatare; ma ecco che sorge l'altra, la quale può gridare tutto ciò che vuole senza perderci nulla. Il rimedio ci sarebbe, però....

— Quale?

— Quale? E' un rimedio eroico e pericoloso al tempo stesso. Ricordatevi: i morti non parlano! - disse il vecchietto chinando gli occhi a terra.

— Voi vorreste?.... - domandò il barone impallidendo.

— Io non voglio nulla, nè vi suggerisco nulla. Queste faccende sono assai delicate e mi spiace, anzi, di aver già detto troppo. Una sola cosa mi credo in obbligo di avvertirvi. Certe cose bisognano farle da soli.... I complici sono sempre dei futuri nemici. Chi fa da sè fa per tre e non corre pericolo di essere tradito.

— Ma io non avrò mai il coraggio...

— Vi prego, signor barone, di cambiare discorso.... Vi ripeto ch'io voglio rimanere estraneo a questo affare. Agite da solo e pensate che il vostro nome e la vostra ricchezza vi mettono al sicuro contro le supposizioni e le indagini della polizia.

Rimasto solo, il barone di Rochefault pensò a lungo a ciò che doveva fare. Sebbene l'avvocato Deloroix avesse parlato in modo sibillino, pure egli aveva compreso subito e benissimo ciò che intendeva suggerirgli.

Si trattava nient'altro che di sopprimere due persone che potevano fargli molto male.

Il consiglio era pericoloso assai, perchè la gente non si manda all'altro mondo tanto impunemente. E poi il barone, sebbene possedesse una coscienza molto elastica e già abituata a non più sentire la voce del rimorso, pure si ribellava all'idea di assassinare.

Studiò a lungo la questione, venne a patti con la sua coscienza e finalmente prese una risoluzione. Egli si sarebbe liberato delle due persone che gli davano tanta noia e che mettevano in pericolo il suo avvenire e non pensava che un altro pericolo sarebbe subito sorto, sotto le forme dell'avvocato Deloroix, il quale già da tempo lo ricattava in mille modi.

Alla sera, il barone uscì dal palazzo per una porticina segreta posta in fondo al giardino. Non vestiva la redingote, nè portava il cappello a cilindro. Per l'occasione egli aveva indossato un camiciotto da operaio e in testa s'era calcato un berretto di tela incerata.

Il barone sapeva dove trovare Magloir, giacchè questi gli aveva scritto parecchie lettere per chiedergli denaro, ed egli si recava appunto in via Boulay all'abitazione del farabutto.

Alessio di Rochefault aveva studiato bene il suo piano, onde non compromettersi, e già si rallegrava del successo.

Arrivato in via Boulay, stava per entrare nella casa abitata da Magloir, quando, passando dinanzi alla bottega del vinaio, scorse il suo uomo che stava giocando alle carte con alcuni avventori.

Il barone non credette prudente di entrare in quel locale, dove sarebbe stato osservato e gli avventori avrebbero potuto dare in seguito i suoi connotati alla polizia, perciò si mise a passeggiare dinanzi all'osteria sino a quando passò un ragazzetto che ritornava a casa dopo una giornata di lavoro.

— Vuoi guadagnarti quattro soldi? - gli domandò il barone.

— Volentieri, se non c'è molto da fare - rispose il ragazzo.

— Vedi tu in quest'osteria quell'uomo seduto là in fondo, vicino al banco del padrone, che gioca alle carte; quello con la cravatta rossa?

— Lo vedo benissimo.

— Ebbene entra e digli in un orecchio che c'è in istrada qualcuno che lo attende. Eccoti i quattro soldi; vai e fa presto.

Il ragazzo prese il denaro ed entrò nella bottega.

Un momento dopo il ragazzo usciva e diceva al barone:

— Viene subito, appena finita la partita.

E fischiando allegramente s'allontanò contento d'essersi guadagnato con sì poca fatica quanto bastava per comperare un po' di companatico.

Infatti Magloir non tardò ad uscire sulla strada. Volse in giro un'occhiata sospettosa, poi riconobbe il barone nonostante il suo travestimento.

Gli si avvicinò sorridendo:

— Vedo con piacere che vi siete convinto come io sia una persona che non merita d'essere trattata male. Non avete mai voluto ricevermi in casa vostra, ma finalmente siete venuto da me ed avete fatto bene, perchè non si deve disconoscere i vecchi amici.... Non siete certo venuto qui per avere notizie della mia salute, ma certo per portarmi un po' di denaro, perchè l'ultimo che mi avete spedito a mezzo postale è quasi finito e non ho più in tasca che due scudi.

— Cercate di parlare sottovoce - gli raccomandò il barone.

— Nessuno ci udrà; del resto credo che non avremo molto a dirci.

— Al contrario; vi devo parlare a lungo. Ho un buon affare da proporvi.

Il Magloir fece una strizzatina d'occhi birichinesca.

— Invecchio, mio caro signor barone, e valgo poco, però.... sentiamo di che affare si tratta.

— Non qui; seguitemi in qualche strada deserta dove nessuno ci possa udire.

— Oh! mi mettete in curiosità con il vostro fare misterioso. Conducetemi dove volete; non ho paura io....

Camminarono alquanto; finalmente svoltarono in un vicolo deserto.

— Qui potremo parlare liberamente - disse il barone.

— Parlate ed io vi ascolterò.

— Vi ricordate della bella Margot?

— Perbacco, me la ricordo perfettamente, tanto più che l'ho incontrata saranno quattro mesi circa....

— E come avete fatto a riconoscerla?

— Perbacco, è sempre la bella ragazza d'altri tempi, e se non avesse i capelli color stoppa potrebbe passare per una delle più seducenti donne di Parigi.

— Oggi non la riconoscereste più.

— Perchè?

— Perchè il suo viso è divenuto orribile..... Credo che sia stato deturpato dalle fiamme.

— L'avete veduta ultimamente?

— Sì, l'ho incontrata in via Rivoli e mi ha chiesto l'elemosina. Fa spavento a vederla....

— Me ne dispiace proprio perchè, dopo tutto, non era una cattiva ragazza e credo che vi volesse bene.

Il barone si strinse nelle spalle.

— Credete voi all'affetto delle cortigiane - egli disse sorridendo ironicamente. - Io non ci credo affatto e per provarvi che Margot non val meno delle altre vi dirò che ieri stesso ho ricevuto una sua lettera con la quale mi minaccia di fare delle rivelazioni compromettenti a mio danno s'io non gli dò molto denaro.

— E voi che cosa avete fatto?

— Le ho mandato con un pretesto un piccolissimo acconto.

— Ma essa vorrà il resto.

— Che io non le darò.

— Vi esponete ad un grave pericolo perchè Margot sa tutto quello che so io e voi sapete ch'io posso molto contro voi.

la soluzione fino a che il colore abbia raggiunto la tinta bianca o chiara desiderata. Nel caso che il cuoio sia molto spesso è preferibile lavarlo prima con dell'acqua a cui si è aggiunto un poco di acido acetico. Per poter conservare a lungo la soluzione è necessario tenerla in bottiglie ben chiuse.

★

In uno dei suoi ultimi numeri «La Revue des produits chimiques» ci dà la ricetta di un nuovo prodotto ottimo per togliere rapidamente e completamente i colori e le vernici anche se apposte da molto tempo sopra ogni genere di oggetti, siano pur essi di legno, di pietra, di metallo, di cemento ecc. Oltre all'efficacia e alla rapidità, il nuovo composto presenta il vantaggio notevole - che si riscontra difficilmente nei prodotti consimili - di non alterare, nè bruciare, nè macchiare gli oggetti, nè le mani dell'operatore. La superficie dell'oggetto viene messa a nudo come se non fosse mai stata verniciata. Ciò non rende necessario il piallare l'oggetto prima di sottoporlo ad un nuovo strato di colore:

Eccone la ricetta:

Soluzione d'urea	gr.	250
Carbonato di soda	»	250
Biossalato di potassa	»	20
Gomma adragante	»	100
Acqua	»	380

Il prodotto si fa bollire e si ottiene un liquido uniforme di conservazione quasi indefinita. Per usarlo si ricoprono gli oggetti, per mezzo di un pennello, di uno strato della composizione, lasciandola poi asciugare. Dopo qualche minuto il colore o la vernice si trova imbevuta del prodotto, e per toglierla basta lavare con acqua.

F. Savorgnan di Brazzà.

TRIBUNALI INDUSTRIALI

L'essersi presentato in ritardo al lavoro per una sola volta non può considerarsi un illecito abbandono del lavoro, ma soltanto una negligenza non abituale che, come tale, non dà diritto all'immediato licenziamento (§ 82 R. I.).

Un operaio fabbro, dopo un giorno di festa, comparve al lavoro alle 7 e mezzo invece che alle 7 del mattino, adducendo di non essersi svegliato a tempo.

Il padrone lo licenziò all'istante, considerando il ritardo quale abbandono illecito del lavoro. La petizione presentata dall'operaio per ottenere la rifusione del salario per 14 giorni fu accolta con la motivazione che il ritardo è da considerarsi soltanto come una trascuratezza che, essendo avvenuta una sola volta, non è abitudinaria e quindi non costituisce un motivo di licenziamento a sensi del § 82 lett f del Reg. Ind.

★

L'operaio che si unisce agli scioperanti può essere licenziato quantunque la sua unione sia stata causata da minaccie (§ 82 R. I.).

In occasione di uno sciopero, alcuni scioperanti minacciarono un operaio per il caso che non si unisse a loro. In seguito a ciò l'operaio abbandonò tosto il lavoro senza dare prima la disdetta, e venne perciò licenziato. L'operaio chiese la rifusione del salario per il termine di disdetta. La sua petizione venne respinta con la motivazione che il timore dell'attore d'essere esposto quale «krumiro» al disprezzo dei suoi compagni di lavoro non giustificava l'abbandono del lavoro senza previa disdetta. Per quanto potesse essere stata penosa la posizione in cui l'attore fu messo, pure egli avrebbe potuto trovare una via di uscita senza venire meno ai suoi doveri contrattuali verso la ditta convenuta, e precisamente avrebbe dovuto esporre la sua posizione alla ditta e chiedere o di essere sollevato dal lavoro per la durata dello sciopero o di sciogliere di comune accordo il contratto di lavoro senza disdetta.

★

L'abbandonare improvvisamente il lavoro, come fece l'operaio, è cosa illecita e costituisce un motivo di licenziamento.

L'agente, al quale il principale ha procurato un biglietto tramviario mensile, deve indennizzo al principale se dopo lo scioglimento del rapporto di servizio invece di restituire il biglietto, continua a farne uso.

Poichè l'agente convenuto abbandonando il servizio il 20 febbraio 1904 si rifiutò di restituire il biglietto tramviario messo a sua disposizione per il mese di febbraio, il principale pretese d'essere risarcito di quell'importo di cor. 24 che corrisponde a 9 giorni d'uso del biglietto.

Il petito fu accolto perchè l'agente rifiutando la restituzione del biglietto e continuando ad usarlo per proprio conto aveva contratto obbligo di risarcimento verso il principale.

Nella motivazione è rilevato ancora che secondo il § 1435 del C. c. u. il diritto di ripetere la cosa da chi la ha ricevuta sorge nel momento in cui è cessato il motivo per il quale la cosa è stata data. Non potendo restituire la cosa in natura bisogna risarcirne il valore. Nel caso presente in luogo della cosa subentra il prezzo del biglietto.

— Così voi mi consigliate a non negare a Margot la somma di centomila franchi che mi chiede?

Magloir mandò un'esclamazione di stupore.

— Perbacco, la piccina è stata difficile a convincersi di ricorrere alla vostra borsa, ma adesso almeno non vi risparmia. Centomila franchi! Una bella somma. Io, per metà di essa, farei chissà che cosa.

Il barone sorrise sotto i baffi.

— Siete venuto per parlarmi di Margot? - domandò Magloir.

— Appunto.

— Volete che mi incarichi io di definire l'affare coll'offrirle una somma di molto inferiore alla sua richiesta.

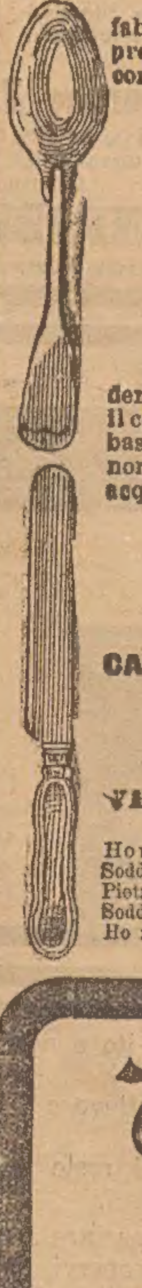
— Parliamoci chiaro, signor Magloir. Le minaccie di Margot non riguardano me solo. Se essa parlasse anche voi avreste la vostra parte di noie. Non è vero?

— Non è precisamente vero. Io non mi chiamo più Magloir; ora sono il signor Regnault e sfido la polizia a scoprirmi sotto questo nome.

— Non pensate, però, che se io dovessi cadere in mano della giustizia, non avrei nessun interesse a salvarvi ed a tacere il vostro nuovo nome.

Magloir fu scosso da questo argomento.

Giorgio Pradel (*Continua*).



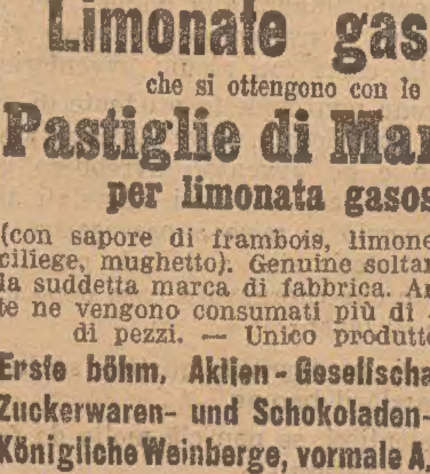
















— Sissignore, in coscienza.

Giacomo Vascotto conferma in tutto e per tutto il deposto del teste precedente.

— Ha avuto paura?

— La pol creder: un rivolver.

— E' sicuro che fosse un revolver?

— Sicurissimo: go visto i buchi.

— I buchi?

— Sissignore: il buco della canna e anche i buchi che ci sono sopra.

— Quei del tamburo delle cariche?

— Precisamente.

— Era stato alcun socialista ferito prima di questo fatto?

— Nossignore: dopo un quarto d'ora o mezz'ora appena ce ne fu uno che venne ferito con una sassata.

— Il D. era stato offeso con ingiurie?

— Nossignore.

Acc. Invece, gridavano ogni sorta di contumelie; anzi, essi, i cattolici, bestemmiavano pure. Uno è venuto a me gridando: «p... M..., chi xe che ga zigà contro padre Gaetano?»

Uno che intese, ma non vide

Giovanni Colomban era a sei sette passi dall'accusato e lo intese minacciare: «Te tiro» o «te dago».

— Al giudice di Pirano, disse di aver inteso: «Te tiro» soltanto.

— E sarà così: è passato tanto tempo da allora. Confermo quanto dissi a Pirano.

Il testimone dice poi che il D, uscendo dall'osteria, quando s'avvicinò al Pugliese per dirgli che aveva avuto in mano soltanto una chiave, aggiunse: «Con voialtri l'arma la go portada e la portarò».

— Fu lei a muovere denuncia?

— Fu il Pugliese, veramente: egli mi disse di andar con lui dai gendarmi.

— E' stato qualcuno colpito con sassi in quel torno di tempo?

— Un capodistriano, mi pare.

— Prima o dopo il fatto del revolver?

— Dopo, dopo: circa mezz'ora dopo.

Il comandante delle guardie

del Comune, sig. Olivo Ducati, avuta la denuncia, perquisì il D. e non gli rinvenne addosso nè revolver, nè chiave.

— Può escludere che avesse indosso la chiave?

— Credo, perchè l'ho tastato in tutta la persona, esternamente, da sopra il vestito e se avesse avuto la chiave, la avrei certamente sentita sotto le mani.

— Il D. non le disse subito che aveva minacciato con una chiave?

— Subito no: due giorni dopo, però, venne al mio ufficio e, mostrandomi la chiave in giudiziale custodia, mi disse: «Guardi che cosa essi (i suoi accusatori) ritenevano un revolver!»

— Perchè non gli ha detto che avrebbe fatto meglio a rilevar ciò, quando era stato perquisito?

— Non ci ho pensato.

— Al giudice istruttore lei ha detto che riteneva l'espediente della chiave un ripiego inventato dal D. per scagionarsi. Conferma?

— Confermo.

— Che tipo è il D.?

— Un giovane buono, ma piuttosto esaltato nelle idee socialiste.

Avv. Puecher. Ci spieghi un po' quello che è successo quel giorno ad Isola.

— I socialisti sono venuti da Capodistria e da Isola per tener un comizio e sono venuti cantando in città. Uno, passando davanti alla chiesa, disse non so se «Di questa chiesa faremo una stalla» o «Di questa chiesa faremo un magazzino di sale». Queste parole, oltre il resto, intese suscitarono fermento.

— Furono scagliati sassi contro i socialisti?

— Al momento in cui i socialisti partivano, ci furono alcune sassate: dal piroscafo furono lanciati a terra e da terra contro il piroscafo.

— E prima non furono lanciate anche sassate?

— Che io sappia, no.

— Quando è venuto da lei il D. non le ha raccontato principalmente di essere stato minacciato di bastonate da alcuni?

— Sissignore.

— Sicchè egli parlò della chiave incidentalmente.

Due testi introdotti dalla difesa.

Argenio Vascotto, d'anni 19, bottaio, e Giuseppe Delconte, di anni 18, muratore, asseriscono di aver visto che il D., al momento di cui tratta l'accusa, aveva nelle mani una chiave e non un revolver. Il primo è reciso nella sua deposizione ed afferma di aver visto con tutta sicurezza che aveva in pugno una chiave. Il D. s'era avanzato presso il gruppo dei cristiano-sociali, per persuaderli a lasciar andare in pace i socialisti, cui d'altro lato, aveva raccomandato di desistere dal canto dell'«Inno dei lavoratori» e della «Marsigliese». I cristiano-sociali gridavano ed urlavano e allora il D., dicendo: «Xe meio che andemo via, con queste bestie no xe possibile discuter» fece per allontanarsi. Capitò un sasso lanciato dagli altri e allora il D. si fermò e stendendo il pugno armato di chiave, gridò: «Se se boni, vigni avanti». Quelli si fermarono e il D., correndo, si rifugiò, poi, con lui, nella vicina osteria.

— Quanto tempo si fermò nell'osteria?

— Cinque o dieci minuti.

— E lei è sicuro che avesse in mano la chiave?

— Sissignore: ero di fianco al D., a pochissima distanza da lui, ed ho potuto vedere con tutta certezza. Quest'è la semplice verdità.

Il Delconte è un po' indeciso nella sua testimonianza e si mostra impacciato.

Il presidente, domandandogli le generalità, domanda pure: - Cattolico?

— Di nessun partito.

— No, no: domando di che religione è lei? E' stato battezzato?

— Ah! Sissignore, cattolico.

Passando poi a domandare che cosa avesse avuto in pugno il D., il Delconte dice:

— Una chiave.

— A che distanza si trovava lei da lui?

— Ad un metro circa.

— Ha detto qualcosa il D.?

— Non ho inteso.

— Dice di essere stato vicino, di aver visto con certezza che era una chiave e di non aver invece inteso alcuna parola!

Il Delconte resta perplesso.

— Ha paura, forse?

— No iero mai in questi loghi, per questo me fa difetto...

Si dà lettura di

parecchie pezze processuali

fra cui il deposto di Candido Benvenuti, che dice di aver visto nelle mani del D. un «arnese luccicante» di cui non può precisare se sia stato un revolver o una chiave, e di Giulio Pertot, il quale dice di aver prestato al D. parecchi giorni prima del fatto la chiave che il D. asserisce di aver avuto con sè al momento del fatto: glie la prestò, perchè il D., apprezzando la comodità della forma, voleva farsene costruire una simile.

L'accusato è incensurato ed è bene descritto dall'autorità.

La requisitoria e l'arringa

Il P. M., procurator di Stato dott. Zencovich, dice che nel fatto si riscontrano tutti gli estremi del crimine di pubblica violenza previsti dal § 99. Egli crede, in base alle deposizioni del Pugliese e di Giacomo Vascotto, in relazione al contegno tenuto dall'accusato nel fatto e subito dopo il fatto, che si sia trattato di minacce fatte col revolver; ma che si sia trattato di revolver o di chiave ai fini della causa è inconferente. L'essenziale è che la minaccia era atta ad incutere paura ed inquietudine e che questa paura ed inquietudine fu incussa. Domanda l'accoglimento dell'accusa e, se la Corte riterrà che il D. ebbe nelle mani un revolver, lo dichiari anche colpevole della contravvenzione d'illecito porto d'armi.

L'avv. Puecher è di diverso parere. Dopo aver accennato al fermento esistente ad Isola quel giorno ed all'agitazione da cui anche il Pugliese ed il Vascotto erano invasi, non crede che si possa prestar loro cieca fede. Se sarà ritenuto che si trattò d'una chiave, allora il § 99 cade, poichè mancherebbe l'estremo del mezzo idoneo a cagionare un fondato timore: ma se anche sarà ritenuto che si trattò d'un revolver, non crede istessamente che il § 99 possa essere applicato. Secondo una decisione della Suprema Corte, che crede di interpretare giustamente, il male minacciato non dev'essere imminente, non dev'essere sovrastante: come nel § 98, che riflette l'estorsione, deve pur intercorrere un certo lasso di tempo fra la minaccia e la possibile attuazione di essa in modo che l'animo del minacciato sia in preda a timore di una certa durata e non sia d'un istante. Per tale ragione il § 99 non sarebbe applicabile e, se proprio la Corte volesse punire l'accusato, basterebbe dichiararlo colpevole della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale e della vita. Ciò, però, egli domanda in via subordinata; chè principalmente chiede sentenza d'assoluzione.

La Corte

condanna il D. ad 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento, per il crimine come in accusa, e per la contravvenzione d'illecito porto d'armi.

Nella motivazione vien detto che la Corte ritenne aver avuto il D. nelle mani un revolver, prestando così piena fede al deposto dei due testimoni Pugliese e Giacomo Vascotto, appoggiato pienamente dal deposto del teste Ducati e dalle altre risultanze. La deposizione di Arsenio Vascotto apparve inattendibile e così quella del Delconte, titubante. Ma se pure non si fosse trattato di minacce fatte con un revolver, ma con una chiave, la Corte istessamente avrebbe dichiarato colpevole l'accusato, poichè per la sussistenza del § 99 non occorre che il male minacciato possa o debba avvenire: basta, invece, che la minaccia faccia sorgere inquietudine e paura, ciò che accadde nel caso concreto.

Il dif. avv. Puecher dichiara che presenta querela di nullità e ricorso.

Per aver inneggiato all'anarchia

La sera del 16 dicembre 1901, nell'osteria «Alla Grotta» in via Tivarnella, il bracciante Antonio Zerquenik, d'anni 43, da Cesiano, gridava e cantava. Entrarono le guardie Pietro Samar e Rodolfo Della Valle ed il Zerquenik alla loro vista si mise a gridare: «Evviva l'anarchia!» Le guardie lo trassero in arresto e ieri fu tenuto il dibattimento, per delitto di apologia di reato ed eccitamento ad azioni proibite dalla legge.

L'accusato Zerquenik disse di essere stato ubriaco e di nulla ricordare. Le due guardie, invece, dissero che era alticcio, ma camminava diritto e, quando fu assunto a protocollo, era in grado di fare lucide dichiarazioni. I testimoni Antonio Godina e Giuseppe Sandri, introdotti dall'accusato, dovrebbero dire che l'accusato aveva molto bevuto: ma essi furono con lui soltanto fino alle 5 del pomeriggio, e dicono che a quell'ora aveva bevuto circa due litri: il fatto, però, avvenne alle 11 e mezzo.

La Corte pronuncia sentenza di condanna ed infligge all'accusato 2 settimane d'arresto inasprito con un digiuno.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich ed il segr. Parisini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il lloydiano «Tebe», da Costantinopoli; il pir. a. u. «Petka», da Cattaro; il pir. a. u. «Ellenia» da N. Shields; il pir. italiano «Molfetta» da Bari; i pir. ingl. «Julia Park» da Moulmein, «Belgravian» da Liverpool, «Urbino» da Londra.

Partirono: il piroscafo a. «Marianne» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Proteo» arrivò ieri a Rangoon, «Erny» arrivò il 2 a Nuova York, «Tibor» partì il 4 da Rouen per Newport, «Arad» il 3 da Barcellona per Pernambuco, «Jokay» il 5 da Oporto per Rouen.

«Austro-Americana». «Aberta» partì il 29 da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Anna» in viaggio da Trieste per Pointe à Pitre, «Carolina» partì il 3 corr. da Portinglis per Galveston, «Emilia» arrivò a Pointe à Pitre, «Federica»

COMUNICATI*)

GIUSTINA BIDOLI
CARLO ACCERBONI
oggi sposi.

Trieste, 7 Aprile 1907.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima con sede in Venezia
Capitale L. 6.000.000
Versato L. 4.750.000

PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Si avvertono i Signori Azionisti che a termini della deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi il 15 febbraio corr. a Venezia, a partire dal 1. Aprile p. v. sarà pagabile presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste** il dividendo per l'esercizio 1906 in ragione di **L. 6.— per Azione,** contro presentazione della Cedola N. 1 e del titolo relativo, che verrà munito di una stampigliatura comprovante l'aumento di Capitale di cui appresso.

Emissione di 12.500 azioni nuove

Il Consiglio di Amministrazione della Società, valendosi della facoltà accordatagli dall'Art. 4 dello Statuto Sociale, nella sua Seduta del 15 Febbraio 1907, ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 4.750.000 a L. 6.000.000, mediante l'emissione di N. 12.500 Azioni al portatore da L. 100 nominali al prezzo di L. 116.50, stabilendo che tali nuove Azioni debbano partecipare ai dividendi dei Bilanci Sociali a decorrere da quello dell'Esercizio 1907.

Le suddette 12.500 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana con l'obbligo di offrirne N. 11.875 in opzione allo stesso prezzo di L. 116.50 agli attuali Azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare ognuno un'Azione nuova ogni quattro Azioni vecchie contemporaneamente presentate.

In relazione a quanto sopra si informano, gli Azionisti che intendono valersi di tale facoltà che dovranno presentare le loro Azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma ed il domicilio del presentatore dal 1.o al 10 Aprile 1907 presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste.**

Trascorso il 10 aprile senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione presso una delle Sedi indicate, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà. Le Azioni vecchie saranno restituite all'atto della presentazione, munite di una stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato, per ogni Azione nuova l'importo integrale più il premio, in L. it. 116.50, contro ritiro di una ricevuta da cambiarsi, coi titoli nuovi optati, dal 20 al 30 aprile.

Ai presentatori di un numero di Azioni inferiori a quattro o di frazioni di multipli di quattro saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono ogni Azione vecchia presentata.

Quattro di questi buoni riuniti e presentati ad una qualunque delle suddette Filiali della Banca Commerciale Italiana o presso la Banca Anglo-Austriaca di Trieste non oltre il 10 aprile 1907, daranno diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Venezia, 28 Febbraio 1907.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

a New Orleans in partenza per Cadice, Barcellona, Venezia e Trieste, «Jenny» arrivò il 5 corr. a Fort de France, «Lucia» partì il 27 da Las Palmas per Pointe à Pitre, «Margherita» in viaggio da Fort de France per Marsiglia, «Laria» partì il 21 da Fort de France per Marsiglia, «Teresa» arrivò il 5 corr. a Pensacola, «Virginia» partì il 28 dal Havre per Pointe à Pitre, «Ida» partì il 19 da Palermo per Nuova York, «Ness» partì il 4 corr. da Barcellona per Marsiglia, «Rhodanthe» arrivò il 5 a Venezia, «Kara» arrivò il 5 a Fort de France, «Gerty» partì il 27 da Patrasso per Nuova York.

6 Aprile.

Da POLA.

— «Giovine Pola».

I soci della «Giovine Pola» intraprenderanno domani domenica, tempo permettendo, una gita sociale partendo dal caffè Secession in via Barbacani.

— Statistica.

Oggi seguì al macello Valerio l'ultima macellazione per conto della ditta Angelo Valerio proprietaria. Il macello Valerio, che, come il «Piccolo» ebbe ad annunciare, passa ora in proprietà della Marina, fu eretto nell'anno 1862, e dai registri dello stesso si rileva che in questi quarantacinque anni di esistenza vi vennero macellati: 115.000 buoi, 35.000 montoni, 30.000 vitelli, 20.000 agnelli e 4000 maiali. Negli anni in cui il macello Valerio incominciò la propria attività il prezzo di un bove vivo variava da fior. 70 a fior. 90, mentre ora il prezzo varia dalle 400 alle 450 corone, non compreso il dazio che è di corone 41.40 per ogni bove. Allora la carne di bue la si vendeva a soldi 25 il «funto», mentre ora il macello la vendeva ai macellai a cor. 1.60 il chilogramma.

— Adunanza.

Posdomani lunedì 8 corr., alle 8.30 nei locali del Casino commerciale si terrà una adunanza fra depositari di vino della città, per assoggettare ad una revisione lo statuto del loro consorzio.

— Esami.

La signorina Giovanna Bernardis di Pola superò a Trieste, gli esami di «manipolante» postale.

— Vetturali a seduta.

Martedì 9 corr. nel locale sociale del Consorzio polese fra vetturali, si terrà una adunanza generale dei soci. Sarà fra altro assoggettato all'approvazione dell'assemblea il reso-conto pro 1906.

— Scavi.

Finora agli scavi sul fondo Dejak in viale Carrara vennero scoperte 149 tombe preromane. Gli scavi che subirono in questi giorni qualche interruzione causa la pioggia, saranno ripresi nella settimana ventura. Lunedì si procederà alla demolizione della casa soprastante alla necropoli e si incomincerà indi lo scavo nella parte di fondo ritenuta dai competenti la più interessante.

Da PISINO.

— Lega Nazionale.

Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero i seguenti importi: per onorare la memoria dell'ing. Giovanni Sandri, dalla signora Maria ved. Camus cor. 8, dal sig. Fedele Camus cor. 5.

Da ROVIGNO.

— Un fanciullo morso da un cane idrofobo?

E' questo in breve spazio di tempo il secondo caso di persone morsicate da cani ritenuti idrofobi. Questa è la volta di un fanciullo di famiglia rispettabile. Il cane, poichè si presentava molto pericoloso, non potè esser tenuto in osservazione e stamattina fu dovuto uccidere.

Il veterinario che lo sezionò constatò nel suo stomaco sintomi sospetti di idrofobia. Il fanciullo partirà tosto per Vienna per sottoporsi alla cura antirabbica, mentre la testa del cane venne spedita per le necessarie prove di inoculazione all'Istituto Rodolfo di Vienna.

Quell'agricoltore che agli ultimi di febbraio era stato morso da un cane sospetto idrofobo ritornò da Vienna, dove fu assoggettato alla cura antirabbica. Ma a questo Municipio non è ancora pervenuta notizia delle prove d'inoculazione eseguite con il virus contenuto nel midollo allungato del cane.

In tutta questa questione di casi sospetti di idrofobia è triste l'incuranza dell'autorità politica di Pola, la quale, mentre a questo Magistrato impone delle misure severe contro il pericolo dell'idrofobia, permette che nei territori finitimi al nostro, quali quelli di Canfanaro, Villa di Rovigno e Valle i cani possano vagare nella libertà più assoluta. E dire che a detta degli esperti, l'idrofobia si propaga anche se soltanto un cane addenta un oggetto, sasso o pezzo di legno che sia, già addentato da un cane idrofobo! E' in nome della salute e della sicurezza pubblica gravemente minacciate che la Luogotenenza dovrebbe senza indugio decretare generali e severi provvedimenti di precauzione contro il propagarsi del pericolo del male terribile.

Da CERVIGNANO.

— Il binario di raccordo dalla Stazione al porto.

Tempo fa il «Piccolo» narrò che si stava elaborando il progetto di congiunzione del porto di Cervignano, sponda sinistra, con la Stazione della Friulana, a mezzo di un binario (a scartamento normale) della lunghezza di circa 400 metri, e ciò allo scopo di favorire il commercio ed il progressivo movimento delle merci nel nostro porto da e per Trieste, l'Istria e la Romagna. Il progetto di questo binario, che tanto interessa Cervignano, è già compilato e sarà fra giorni presentato alla Ferrovia Friulana perchè ne comprenda l'esecuzione tra i lavori del tronco Cervignano-Belvedere, di prossima attuazione. Questo binario partirebbe subito dopo il passaggio a livello sulla strada Cervignano-Saciletto, e passando per la via Rapàr farebbe capo sull'angolo della via Lungo Aussa, dove attualmente il Governo marittimo sta costruendo un muraglione di sostegno.

Da AQUILEJA.

— Lega Nazionale.

La ventura settimana si terrà il congresso generale del gruppo della Lega Nazionale. E' desiderio generale che questo congresso, il primo che si tiene ad Aquileja, riesca un solenne plebiscito di solidarietà nella protezione della nostra madre lingua, unico e santo scopo della Lega Nazionale.

— Teatro di prosa.

Da alcuni giorni si trova qui, e recita nella sala dell'albergo «Alla città di Grado», la compagnia drammatica Berzacola-Taddini, che rappresentò eccellenti lavori di autori nostrani.

— Vandalismi.

L'altra notte, ignoti mascalzoni, tagliarono oltre cento capi di vite di proprietà del sig. Antonio Pasqualis, segretario comunale, causandogli un danno di oltre 500 corone, perchè le viti resteranno infruttifere circa 5 anni. Di questo danno parte ne risente il mezzadro Angelo Violin, che le aveva in consegna. Il bello si è che il terreno, teatro delle gesta di questi vandali, è situato vicino al Municipio, dove c'è il posto delle guardie comunali. La gendarmeria indaga.

Da GORIZIA.

— Società del Teatro.

Il Teatro di Società tenne stasera in seconda convocazione la sua adunanza generale, sotto la presidenza del presidente sig. Erminio Dörfles. Furono approvati il consuntivo 1906 e il preventivo 1907. Si deplorò vivamente il poco interesse che la cittadinanza ha pel teatro, ciò che spiega la sua scarsa attività. Fu deliberato di far pratiche per avere nel prossimo autunno uno spettacolo d'opera.

— Nuptialia.

Oggi la gentile signorina Amanda Zucchi andò sposa al maestro di musica sig. Rodolfo Penso.

— L'Associazione italiana

di beneficenza terrà la sua adunanza generale domani alle 11 ant.

— Elargizioni.

La sig.a Angela Seppenhofer-Drouin, per un mesto anniversario, elargì cor. 20 alla Refezione scolastica.

Da ZARA.

— Seduta comunale.

Lunedì il patrio Consiglio è convocato ad un'importante seduta, poichè - tra altro - si dovrà discutere la proposta di chiedere per il prossimo anno scolastico la creazione del quinto corso della locale Scuola Tecnica (reale) e rendere possibile con un voto definitivo il trasporto di quella polveriera, che costituisce un grande ostacolo al progresso edilizio ed industriale di Zara.

— Man bassa.

Ieri alcuni monelli - conosciuti ai ruoli della polizia - penetrati nel «pontone» della «Società dei Canottieri «Diadora», fecero man bassa di corde, di attrezzi, di oggetti, scassinando armadi e cassetti. La polizia li ha arrestati.

— Batracomiomachie.

Tra i vari partiti croati avvengono delle graziose batracomiomachie. Molti i candidati e molti, quindi, i rancori. A Sign i frati vogliono un candidato contro quello del Comune e dei Tripalo. E l'altro dì, a scopo di agitazione elettorale, scesero in piazza con tanto di tracolla tricolore e col crocifisso in mano a maledire tutti coloro che fossero per dare il loro voto al candidato dei Tripalo. Pensate che frati esemplari! Seguaci veri del serafico d'Assisi. A Sebenico e a Ragusa i contendenti croati si oltraggiano sanguinosamente.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 9 aprile:

Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal **N. 1 al N. 1400.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 81 di via Barriera vecchia per cor. 170.000.

Mutui.

Cor. 12.000 al 6 % a peso d'uno stabile in città.

SCIARADA ALTERNA.

1. A nozze od a battesimo, lettore, e a funerale
T'è duopo ch'ei t'assista.
2. Incrollabile e immobile.
1-2. Per la Russia a un *totale*
Pensar continuamente deve l'economista.

Spiegazione del giuoco precedente:
RICORSO. RIMORSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.75, Staatsbahn 666.—, Alpine 605.—, Lotti turchi 182.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.40 (213.45). Disconto 172.80 (172.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.20), Rendita —.— (102.70), Meridionali —.— (734.50), Mediterranee —.— (427.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.72 (94.80), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 83.77 (84.12), Banche Ottomane 698.— (697.—) Rio Tinto 2228 (2231), Lotti turchi —.— (149.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.15 a 24.40, Londra 241.45 a 242.10, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 98.65 a 98.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.20 a 94.50, Credit 667.— a 669.—, Italiana 101.20 a 101.60, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 150.25 a 152.25, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 94.72, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 83.77, Azioni Banca ottomana 698.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 94.17, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 478.—, Lotti Turchi 149.75, Banca di Parigi 14.79, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 2228.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/16, Lombardi 6—, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 100 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 5/8.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good average per maggio 30.25, per settembre 31.25, per dicembre 31.75, per marzo 32.—.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. calmo

Havre 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, luglio 38.50.

Nuova York. 6. Apertura Rio per consegne future staz.o, inv.o fino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 55/100, Apr.-Maggio 5 53/100, Maggio-Giugno 5 53/100, Giugno-Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 50/100, Agosto-Settem. 5 57/100, Settembre-Ottobre 5 55/100, Ottobre-Novembre 5 51/100, Novembre-Dicembre 5 52/100, Dicembre-Gennaio 5 51/100.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 71.50, per maggio 69.75, maggio-agosto 68.25, Settembre-Dicembre 67.75. staz.o

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.—, per maggio 23.20, per maggio-agosto 23.25, per luglio-agosto 23.15. fermo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.20, per maggio 29.45, maggio-agosto 29.90, luglio-agosto 30.15. ferma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 41.—, per maggio 41.50, maggio-agosto 42.—, settembre-dicembre 37.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.—, calmo, bianco per mese corr. 25 1/4, per maggio 25 1/2, per maggio-agosto 25 3/4, ottobre-gennaio 23 3/4. Raffinato 55.50 a 56.—. fiacco

Amburgo 6. (Chiusa). Per aprile 18.35, maggio 18.45, giugno 18.50, luglio 18.55, agosto 18.65, settembre 18.85. sost.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Grandiosi Magazzini in Manifatture della ditta

M. WEISS

PREZZI FISSI **soltanto Corso N. 9** **TELEFONO 498**

Per l'entrante stagione sono arrivate le ultime novità in tutti i generi a prezzi straordinariamente bassi causa gli antecedenti forti contratti colle primarie Fabbriche

Riparto stoffe da Signora

Stoffe inglesi disegni elegantissimi, alt. 115 cent.	metro	s.	48	in poi
Stoffe miste, altezza 115 cm.	„	„	38	„
Stoffe scozzesi ultimo arrivo, alt. 115 cm.	„	„	58	„
Stoffe novità bellissimi disegni „ 115 „	„	„	62	„
Stoffe Pepita recente arrivo, buona qualità	„	„	60	„
Stoffe miste per vestiti inglesi, grandiosa assortimento	„	„	68	„
Kammgarn buonissima qualità, in tutti i colori	„	„	88	„
Stoffe satinate, qualità greve, in tutti i colori, altezza 115 cm.	„	„	95	„
Serge di lana, qualità splendida, tutta lana, specialità	„	f.	1.35	„
Stoffe nere assortimento favoloso, colore garantito	„	s.	68	„
Stoffe finissime in tutti i generi e colori, della più alta novità.				

Riparto Seterie

Sete per bluse e vestiti, disegni moderni	metro	s.	78	in poi
Foulard per vestiti, **tutta seta**, disegni eleganti	„	„	88	„
Sete colorate grevi per vestiti e bluse	„	f.	1.25	„
Seterie rigate ultimo arrivo	„	„	1.45	„
Seta Messaline in tutti i colori	„	„	1.15	„
Shantung, articolo recente, in tutti i colori	„	„	1.45	„
Seterie nere per blouse e vestiti	„	s.	88	„
Taffetas nero greve, alt. 56 cm. specialità p. sottane	„	f.	1.25	„
Taffetas in colori per sottane e per fodere	„	s.	95	„
Louisin in tutti i colori	„	„	68	„
Pongis lisci in tutti i colori, qualità bellissima, altezza 60 cm.	„	„	78	„
Seta Liberti in tutti i colori	„	„	80	„
Saglia, specialità molto resistente per fodere	„	„	65	„
Seta cruda altezza 80 cm.	„	„	95	„
Di giorno in giorno nuovi arrivi in Seterie moderne				

Occasione favorevole! Una partita di batista uso Foulard di seta *da soldi 33 al metro in poi* **Occasione favorevole!**

Riparto Cotonerie

Percail in diversi disegni	metro	s.	14	in poi
Zephir inglesi in diversi colori e disegni	„	„	20	„
Zephir velati, ultimo arrivo	„	„	25	„
Percail prima qualità in scelta grande	„	„	25	„
Percail grevissimi, disegni recenti	„	„	32	„
Batiste novità, scelta enorme	„	„	22	„
Batiste bianche operate	„	„	17	„

Rara occasione:

Batiste svizzere ricamate in tutti i colori	„	„	55	„
Panama bianche per vestiti inglesi	„	„	42	„
Zephir inglesi per camicie, colori garantiti	„	„	35	„

Riparto Telerie

Chiffon buona qualità, senza apparecchio	metro	s.	21	in poi
Tela mezzo lino altezza 78 cm.	„	„	30	„
Fazzoletti bianchi da naso	dozz.	„	60	„
Fazzoletti da naso, in colori	„	„	55	„
Tovaglie puro lino, grevi, damascate, 6 persone	pezzo	f.	1.45	„
Tovagliuoli „ „ „	dozz.	„	3.45	„
Fornimenti da dessert per 6 pers., colori garant.		„	1.95	„
Fornimenti damascati, tutto lino, grevi, 6 pers.		„	3.10	„
Salviette dessert	pezzo	s.	03	„
Asciugamani grevi da strapazzo, bianchi	„	„	28	„
Domestig grevissima, qual. garantite, p. lenzuola altezza 156 cm., specialità	metro	„	65	„
Mussolina spinata grevissima, per mutande	„	„	42	„
Ricami bianchi, scelta grande, pezza di metri 4.10		„	22	„

Riparto Confezioni da Signora

Vestiti pronti di batista, ultimo modello		f.	7.50	in poi
„ „ in tela		„	10.50	„
Blouse pronte di batista		„	1.50	„
„ „ di tela		„	2.40	„
Occasione gonne pronte in stoffa		„	2.50	„
Grembiali di batista	pezzo	s.	24	„
Sottane di seta taffetas greve		f.	10.---	„
Bluse confezionate ricamate		„	2.25	„
„ „ di seta		„	4.---	„
Sottane di Satin greve		„	1.40	„
Busti di tutte le qualità		s.	75	„

Rara occasione:

Boa di mousselin Chiffon		f.	2.---	„
Boa di piuma		„	2.50	„

Riparto Maglierie

Calze da uomo in colori assortiti	paio	s.	20	in poi
„ da signora	„	„	25	„
„ traforate per signora, in tutti i colori	„	„	35	„
„ da bambini	„	„	14	„
Magliette da ragazzi, disegni moderni	pezzo	„	20	„
Maglie a rete, da uomo	„	„	25	„
„ leggerissime da uomo	„	„	40	„
„ bianche da signora	„	„	45	„
„ macco per uomo	„	„	45	„
„ „ per signora	„	„	50	„
Copribusti in tutti i colori	„	„	22	„
Guanti da signora	paio	„	25	„
Camicie da uomo in qualità buona	pezzo	f.	1.20	„
Colletti, polsi e cravatte in scelta grande e di recente moda				

Riparto Stoffe da uomo

Stoffa moderna, disegni inglesi	metro	f.	1.25	in poi
Kammgarn novità, disegni moderni	„	„	1.45	„
„ disegni inglesi, scelta enorme	„	„	2.50	„
Stoffe nere in Kammgarn e Cheviot	„	„	1.90	„
Melton bleu marino e nero	„	„	1.10	„
Stoffe nere inglesi di ultima moda	„	„	3.30	„
Fodere in misure esatte.				

Riparto Cortinaggi e Cortine

Corsie di jute da strapazzo	metro	s.	18	in poi
Scendiletto Ripps	pezzo	f.	1.25	„
„ Peluche novità disegno secession	„	„	2.---	„
„ uso Smirne	„	s.	45	„
Tappeti Ripps grevi, occasione, grandezza 200|300	„	f.	15.---	„
„ uso Smirne, grandezza 200|300	„	„	5.50	„
Cortine di stoffa	paio	s.	90	„
„ di lana, occasione	„	f.	3.75	„
Fornimenti di stoffa (due coperte e un tappeto)	„	„	2.50	„
Cortine di merlo, buona qualità, lavabile	„	„	2.---	„
Vitrage batiste inglesi, disegno moderno	metro	s.	18	„
Cortine inglesi, altezza 100 cm. disegno elegante	„	„	27	„
Stoffe da mobili, disegni nuovi	„	„	95	„
Coperte imbottite di satin soltanto buona qualità	pezzo	f.	4.50	„
Tele cerate, Linoleum e tutti gli articoli da tappezziere				

Merli, Guarnizioni e Veli soltanto delle ultime novità e scelta favolosamente grande

il tutto presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi **Fiume, Corso N. 11** Telefono 498

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossa e compresa di profonda gratitudine, la sottoscritta esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile consorte

GIUSEPPE.

In particolare porge i sensi della più viva e perenne riconoscenza al chiarissimo **Dott. Augusto Turchetto** per le sue premurose ed affettuose prestazioni.

Rosalia ved. Malli.

Ringraziamento

Vivamente commossa e compresa di profonda gratitudine, la sottoscritta esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CAPO.

In particolare porge i sensi di perenne riconoscenza al chiarissimo **Dott. Emilio Fabiani** per le sue premurose ed affettuose prestazioni.

Famiglia CELLA.

Rapita all'affetto dei suoi cari cessò di vivere dopo atroci sofferenze li 5 corr., la loro indimenticabile

EMILIA

d'anni 6.

Gli inconsolabili genitori EMILIO e CARLOTTA MENDLER, in unione agli altri figli, dànno il triste annunzio agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi alle ore 3 pom., direttamente al Cimitero evangelico, partendo il convoglio della casa N. 50 di via del Farneto.

TRIESTE, 7 Aprile 1907.

†

ANGELA Ved. MARTINGANO

dopo brevi sofferenze cessava di vivere ieri sera.

Gli addoloratissimi figli ELISA, GIUSEPPE e GAETANO, la sorella MARIA mar. ROSSMAN, le nuore LUCIA ed EMMA nonchè le nipoti OFELIA, NELLA ed AMULIA, col cuore straziato danno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 7 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via dell'Istria N. 1.

TRIESTE, 6 Aprile 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava lavorante modista. Cecchi, S. Nicolò 19. 1083

CERCASI signorina pratica lavori di scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Pratica». 7980

CERCANSI ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno». 362

CERCASI domestica sappia accudire lavori di casa. Via Sanità 2, IV sinistra. 8175

CERCANSI ragazze confezione calzoni fini e macchinista. Via S. Maurizio 9, Weisz. 8173

CERCASI prontamente bravissima lavorante sarta uomo stabile. Indirizzo Piccolo. 1350

CERCASI prestaservizi pulita 4, 5 ore giorno. Foscolo 44, III destra. 1345

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 1283

CERCASI garzona gilettante. Via Fontanone N. 28. 9126

CERCASI verso buono stipendio, per ufficio importante, signorina perfetta nella corrispondenza italiana e tedesca, stenografia tedesca e dattilografia. Gentili offerte, soltanto di concorrenti di prima forza, al Piccolo sub «Dattilografa». 1217

CERCANSI garzone sarte con paga apprendiste senza andare in giro, paganti 2 cor. al mese. Indirizzo al Piccolo. 1342

CERCANSI ragazze apprendiste berrettaie. Indirizzo Piccolo. 1246

CERCASI ragazzetta o giovane donna per distribuire latte. Latteria via Machi 8. 1243

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Media N. 6. 1239

CERCASI giovane signorina cassiera per negozio mode uomo. Indirizzo Piccolo. 1260

CERCANSI praticante e abile piazzista ramo formaggi. Offerte sub «100» al Piccolo. 1264

CERCASI brava sarta per sottane. Indirizzo Piccolo. 1262

CERCASI ragazza prestaservizi tutto giorno. Gatteri 32, mezzanino destra. 1223

CERCASI domestica con buoni attestati; oppure prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1214

CERCANSI garzone sarte da uomo. Corso 32, IV piano. 1211

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1227

CERCASI onesta prestaservizi mattina e dopopranzo. Stadion 29, III. 1321

CERCASI prestaservizi cor. 16 mensili. Via Ireneo 4, porta 5. 1318

CERCASI domestica sappia bene cucinare, paga 22 cor. mensili. Via Piccolomini N. 15, piano III. 8128

CERCANSI prontamente abili terrazzieri e fregatori per lavoro lungo, paga buonissima. Bosco 12, III, p. 7. 8120

CERCASI viaggiatore-riscuotitore per viaggiare Istria, paga da convenirsi, posto stabile. Offerte sub «Prontamente 1000» al Piccolo. 1312

CERCANSI prontamente due riscuotitori con cauzione cor. 1000 che vengono depositate alla Banca. Lavoro facile, posto stabile. Offerte al Piccolo «Prontamente 1000». 1310

CERCANSI brave macchiniste e lavoranti di bianco. Gross e Treo. 1281

CERCASI domestica per famiglia di due sole persone. Indirizzo al Piccolo. 1279

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte donna. Belvedere 23, primo, Vogrig. 1248

CERCO lavorante, mezza lavorante sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 1236

CERCO lavoranti o mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1294

CERCO signorina toscana per tutto pomeriggio. Via Nuova 8, II sinistra. 1228

CAMERIERA sappia cucire cercasi per tutte le mattine e qualche pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 998

LAVORATORIO sarto, lavoro continuo, confezione calzoni, cerca ragazze lavoranti e garzona. Via Nuova 20, III. 9136

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Via Istituto 25, III piano. 1245

PRONTAMENTE cercansi abili lavoranti e garzone sarte donna. Corso 3, porta 9. 1271

PRESTASERVIZI per due, tre ore mattina cercasi prontamente. Acquedotto 87, porta 7. 1272

GIOVANOTTO di buona famiglia cercasi quale compagno per motocicletta con carrozzella. Offerte «Sport 300» Piccolo. 1267

PRIMARIA Società di assicurazioni popolari a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili produttori, anche donne, per l'Istria. Condizioni di concorrenza. Inviare offerte sub «Istria» al Piccolo. 764

RAGAZZI cercansi cor. 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1362

ABILE «mistra» calzolaia cercasi. Via Arcata 16, negozio pellami. 1210

CERCO cuoca o domestica sappia cucinare famiglia tre persone. Buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 1225

PRESTASERVIZI cercasi, netta, per sola cucina, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1219

PROVINCIA Udine. Famiglia due bambini cerca ragazza educata, semplice, come governante e aiuto padrona. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1331

CERCO prontamente domestica onesta ottimi attestati. Rivolgersi Coen-Baruck, Corso, Palazzo Salem. 1237

PER casa signorile di campagna cercasi donna di governo fidata, pratica maneggio di casa e sorveglianza campagna. Indispensabile buoni attestati lunghi servizi. Indirizzo Piccolo. 1019

DOMESTICA pulita capace cucinare, mensili corone 26, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1062

PRESTASERVIZI onesta pulita cercasi due ore mattina. Via Michelangelo 872, pianoterra. 1325

PICCOLA famiglia cerca domestica civile intendasi cucinare, anche tedesca; presentarsi dalle 12-1. Indirizzo al Piccolo. 1376

RAGAZZI falegnami trovano pronta occupazione. Lavoratorio via Carpison N. 9. 1313

SIGNORA sola cerca prontamente persona di servizio, affettuosa, non giovane. Condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1339

DOMESTICA tedesca, brava, cercasi per distinta famiglia tedesca. Via Istituto 41, I piano, porta 4. 8099

PRESTASERVIZI capacissima dalle 7-7 cercasi. Attestati indispensabili. Indirizzo Piccolo. 1224

RAGAZZETTA domestica piccola famiglia cercasi. Acquedotto 60, III p., 18. 8109

DOMESTICA onesta, capace stanze, cucina, buoni attestati, cercasi. Via Michelangelo 872, pianoterra. 1325

MACCHINISTA abilitato pratica elettricità cerca posto macchina stazionaria. Indirizzo Piccolo. 1218

SARTA forestiera offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 1209

GIOVANE disegnatore volonteroso cerca pronta occupazione. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 1252

GIOVANE volonteroso migliorare sua posizione, già da nove anni occupato quale cassiere, saldacontista, presso primaria ditta, con ottime referenze, cercherebbe posto tali mansioni. Gentili offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 8080

ABILE tenitore di libri, conoscenza lingua tedesca, disporrebbe giornalmente due ore, per occuparsi presso qualche negozio al dettaglio. Gentili offerte sub «Tenitore» Piccolo. 8079

LEVATRICE giovane di buona volontà offresi infermiera ambulatorio medico. Farneto 38. 7781

ABILE assistente ingegnere cerca posto presso impresa costruttrice come disegnatore, contabile, corrispondente italiano, francese, magazziniere, pronto ad assumere lavoro. Offerte «Pronto» Piccolo. 1387

IMPIEGATO trentacinquenne, pratico lavori scrittoio, magazzino, contabilità, lavoratore indipendente, italiano, tedesco, offresi. Offerte «G. B.» Piccolo. 8119

IMPIEGATO superiore di Banca assumerebbe amministrazione stabili modiche condizioni. Gentili offerte sub «Amministratore» Piccolo. 1342

RAGAZZA [illegible] cerca famiglie per ricamare ed altri lavori a giornata. Via S. Giusto 24, pianoterra. 8117

OFFRESI signorina cameriera per hotel, qui o fuori. Parla tre lingue. Indirizzo al Piccolo. 1319

CAMERIERA abile tutti lavori raccomandasi per pronto servizio. Indirizzo Piccolo. 1250

CERCO impiego presso primario deposito birra, vecchio lavoratore del ramo e conosciuto dagli osti-trattori della piazza, anche quale piazzista. Offerte «Stabile» Piccolo. 1349

CALZOLAIO slavo, senza figli cerca posto con moglie portinaio. Indirizzo Piccolo. 1347

COLTO impiegato tedesco, sufficiente italiano, pratico tutti lavori scrittoio cerca occupazione. «K. L.» Piccolo. 1366

BRAVA cuoca a giornata offresi. Scrivere via Alfieri 9, III, p. 9. 8127

SIGNORINA conoscente perfettamente sloveno, tedesco, offresi quale cassiera o computista. Offerte «Strebsam» Piccolo. 1368

SIGNORA giovane occuperebbesi quale venditrice qualche negozio chincaglierie. Offerte Piccolo «Pronta». [illegible]

SIGNORA germanica cerca prontamente posto come dama di compagnia o istitutrice oppure donna di chiave per fuori di Trieste. Scrivere sub «Stuttgart» al Piccolo. [illegible]

RAGAZZETTA ottimi attestati conoscenza dattilografia, tedesco cerca occupazione antimeriggio. Offerte «Ottimo» Piccolo. 8150

COCCHIERE romano, capacissimo, ottime referenze, colto, cerca occupazione eventualmente anche presso casa commerciale. Gentili offerte al Piccolo sub «Cocchiere». 8114

CERCASI sensale per impieghi. Indirizzo al Piccolo. 1252

PERSONA seria, intelligente, conosce italiano, inglese cerca posto fiducia, volendo cauzione. Indirizzo Piccolo. 1140

OFFRESI giovane diciannovenne buona famiglia, assolse diversi corsi scuola industriale, quale magazziniere, sotto magazziniere, fattorino od altro. Offerte sotto «Magazziniere» Piccolo. 1255

ESPERTO impiegato affarista, contabile, corrispondente italiano, tedesco, assumerebbe direzione azienda. Gentili offerte sub «Garanzia 10.000» al Piccolo. 1305

AGENTE manifatture, esperto, parla perfettamente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, desidera migliorare posizione; gentili offerte «Maggio» fermo posta Gorizia. 9131

OFFRESI giovane riscuotitore presso Banca o Stabilimento, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1200

DISTINTA signora quarantenne, vedova, molto istruita, conosce perfettamente la lingua francese e l'italiana, desidererebbe occuparsi a Trieste presso ricca famiglia come istitutrice o seconda madre, praticissima direzione famiglia. Indirizzare offerte a C. P. fermo in posta, Maiano di Udine. 8181

DISTINTA vedova tedesca offresi compagnia bambini, signore dopopranzo. Offerte «Grazerin» Piccolo. 8156

CAMERIERA o donna di servizio abile per stanze cercasi per la mattina dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 941

PRESTASERVIZI cercasi. Via Stadion 27, III piano, destra. 1326

PIAZZISTA bene introdotto cerca rappresentanze generi alimentari. Offerte «Introdotto» Piccolo. 8118

PORTIERE offresi per casa signorile, pratico meccanismo ascensori, ammogliato, senza figli, buone referenze. Gentili offerte «Lift» al Piccolo. 1286

LEZIONI

SIGNORINA tedesca desiderando perfezionarsi nella lingua inglese, contraccambierebbe lezioni tedesco con signore colto, che potesse disporre pomeriggi, festivi, passeggiando. Gentili offerte sub «Aida» posta restante Stadion. 8172

CERCANSI lezioni di lingua inglese. Offerte con prezzo sub «Engländer». 1377

CERCASI maestro ungherese per ragazzo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1335

ON cherche conversation française a Barcola N. 361. 544

CERNE (Cassa risparmio 2). Lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca tutto compreso corone otto mensili. 9129

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone sei. Indirizzo Piccolo. 1320

DATTILOGRAFIA. Scrivere a macchina giornalmente un'ora corone venti, due ore per settimana corone otto mensili. Studio linguistico commerciale Cernè, Cassa risparmio 2. 9127

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 1370

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8100

TEDESCO, italiano, inglese apprendesi in 6 mesi col mio metodo originale. Indirizzo Piccolo. 1337

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7. 1348

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Lanfner. Corsi speciali di taglio, durata un mese. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8147

SIGNORINA maestra tedesca istruisce privatamente bambini nelle classi elementari, impartisce ripetizioni a scolari delle scuole medie, Liceo. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 1230

ENGLISH lessons. Miss O' Brien. Squero nuovo 4, I. 7895

MAESTRA diplomata ricamo artistico, qualsiasi lavoro femminile impartisce lezioni mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 895

SALA TERSICORE. Oggi istruzione danza dalle ore 4 alle 9. Via Chiozza 7. Pietro Modugno. 1229

AFFITTANZE

CERCASI in affitto prontamente decreto spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 1150

CERCANSI due grandi camere elegantemente ammobiliate, camerino e cucina per tre mesi per famiglia forestiera. Preferirebbesi con pianoforte, gas e famiglia tedesca. Offerte sub «Famiglia estera» all'ufficio Gazzette A. Hirschfeld, Trieste. 1073

CERCASI in subaffitto al Punto franco magazzino pianoterra, superficie 400 500 metri quadrati. Offerte a Emilio Hacker, Trieste. 8131

OPERAIO cerca cameretta chiara, vuota, con letto solo, eventualmente costo, possibilmente presso signora sola, oppure piccola famiglia. Offerte «Primavera» al Piccolo. 8146

SIGNORE cerca stanza vuota ingresso libero pressi Giosuè Carducci, principio Chiozza. Offerte al Piccolo «Fernando F.» 8129

STANZA ammobiliata ingresso libero cercata prontamente. Offerte Piccolo sub «Conveniente». 1240

CERCASI prontamente stanza vuota, costo per operaio con tre figli (grandi). Offerte «Vedovo» Piccolo. 1360

CERCASI stanza vuota. Offerte con prezzo sub «Stanza» al Piccolo. 1364

DISTINTA agiata signorina cerca stanza vuota presso piccola distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Indipendente». 1216

CERCANO marito moglie soli camera, cucina, nei pressi Roiano, Gretta, S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 1207

AFFITTASI bellissimo quartiere due camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, fojolaio moderno. Acquedotto 70, casa signorile, rivolgersi Fontanone 10, I. 413

AFFITTASI camera ammobiliata per uno o due signori. Via Pierluigi da Palestrina 1, III. 633

AFFITTASI prontamente villa signorile 6 stanze, cucina, dispensa, con o senza mobili, stalla e vasto giardino in Ronchi Friuli in via S. Trinità 80. Rivolgersi al castaldo della casa predetta. 485

AFFITTASI prontamente cameretta sul davanti, presso distinta piccola famiglia, condizioni convenienti. Rivolgersi Toro 11, IV. 1375

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, per uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 8171

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per due persone. Sapone 5, porta 8. 8149

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, centralissima, tutti comforts possibili. Indirizzo Piccolo. 1381

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1206

AFFITTANSI camera e cucina. Montorsino Roiano N. 81. 1263

AFFITTASI per una persona, camerino ammobiliato. Via Tigor 17, terzo destra. 1261

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze, in via Olmo 14, primo. 1340

AFFITTASI una stanza per due giovani. Via della Caserma 16, I. 8125

AFFITTASI camerino con letto ad uomo. Vittorio Alfieri 9, III, p. 9. 8126

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, fiorini 8. Madonnina 36, IV. 1327

AFFITTANSI villino cinque stanze, camerino, cucina, nonchè quartieri due, tre stanze, camerino, cucina; rivolgersi Navali 24. 8168

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con costo. Maurizio 11, II, destra. 8121

AFFITTANSI stanza e cucina. Via Stadion 15, III p. 8142

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina. Via Conti 40, IV sinistra. 8150

AFFITTASI prontamente, presso famiglia tedesca, stanza elegantemente ammobiliata, con pranzo. Via Commerciale 9, porta 32. 1247

AFFITTANSI due magazzini, un quartiere sei stanze, cucina, via Zovenzoni 5, rivolgersi portinaio. 411

AFFITTASI bel quartiere 5 camere, cucina e ripostiglio, gas luce e calefazione e Water-closet. Piazza Carlo Goldoni 11, I. 8017

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 638

AFFITTANSI una o due stanze bene ammobiliate presso signora sola, primo piano. Farneto 11. 929

AFFITTANSI quartieri signorili, magazzino, via Vienna, nuova costruzione, e villeggiature Salvore con bagni marini. Rivolgersi via Bellini 11, I piano. 1092

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, poggiuolo, quasi ingresso libero. Toro 11, primo. 7971

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia, centro. Indirizzo al Piccolo. 1332

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Galilei 8, piano II. 8136

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Barriera vecchia 21, III, p. 8. 8139

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Olmo 4, II, porta 10. 8131

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, uso cucina, signora, signorina. Alessandro Volta 8, V sinistra. 1334

AFFITTASI prontamente stanza vuota, gas, ingresso libero, o uso scrittoio. Geppa 15, I. 1333

AFFITTASI una stanzetta ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4. 8133

AFFITTANSI agosto campagna-città primo piano 5 stanze, cameretta, cucina, ripostiglio, giardino. Indirizzo Piccolo. 1336

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Via Sanità 5, III destra. 1288

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. In via Boschetto 23, I. 1278

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, centro, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1280

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina; pel 24 camera, cameretta davanti, cucina. Donadoni 18, III. 1306

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso scale. Coroneo 29, porta 15. 1297

AFFITTASI camerino con letto. Indirizzo al Piccolo. 1299

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, terzo destra. 1303

AFFITTANSI bellissimi quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 410

AFFITTASI cameretta ammobiliata, due amici, cor. 16 mensili. Solitario 11, porta 13. 1282

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, cucina corone 17 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 1235

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Solitario 16, IV. 1238

AFFITTASI stanza ammobiliata con cucina. Via S. Michele, rivolgersi Piazza Barbacan, latteria. 1287

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, costo famigliare, prezzo mite. Farneto 34, I. 9133

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate anche per scrittoio. Fontanone 16, I, porta 3. 9132

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze, camerino, cucina in via Giulia 11, secondo (rimpetto Giardino Pubblico). 1341

AFFITTASI bella stanza chiara grande ammobiliata 2 persone, centro. Indirizzo Piccolo. 1213

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due amici. Madonnina 5, porta 4. 8103

AFFITTASI camerino con letto. Via Sapone 5, scala II, piano secondo, sinistra. 8106

AFFITTASI letto a onesto operaio. Acquedotto 56, V. 8105

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Barriera 1, primo. 8104

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Lazzaro 13, III piano. 1225

AFFITTASI prontamente stanza vuota presso distinta famiglia, prezzo mite. Via Gatteri 44, porta 20. 8157

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata. Piazza Borsa 2, III. 8154

AFFITTASI prontamente latteria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1352

PIAZZA Grande affittasi prontamente elegantissima stanza ammobiliata, volendo costo, comforts moderni, magnifica vista. Indirizzo al Piccolo. 1266

MAGAZZINI adatti lavoratorio o botteghini affittansi prezzo mite, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1380

NEGOZIO affittasi con grandi vetrine, posizione centrica, pronto, eventualmente agosto. Indirizzo Piccolo. 1371

STANZA vuota primo piano, davanti, parchettata, affittasi. Via Giuseppe Gatteri 27, porta 5. 1356

STANZA affittasi ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 8174

SIGNORA tedesca sola affitta stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 1354

SUBAFFITTASI parte quartiere signorile 3 stanze, cucina, fior. 320. Indirizzo al Piccolo. 1369

VEDOVA seria, affitta stanzetta, volendo costo. Risorta 1, IV, 16. 1257

CERCASI compagno stanza. Via Caserma 17, III, 7. 8152

STANZA ammobiliata con molta eleganza, uso camerino da bagno, gas o luce elettrica, affittasi in casa signorile, distante 5 minuti dalla Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 1232

QUARTIERE centro ogni comfort luce elettrica affittasi per agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, compravendite, intavolazioni. Via S. Giovanni 18, telefono 1473. 8123

6 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1317

POSIZIONE centrale, affittasi quartiere due ingressi, 5 camere, camerino, andito, cucina, soffitta, parchetti, acqua, affitto 1200. Indirizzo Piccolo. 1371

BARCOLA villini 4 e 10 locali giardino, gas, acqua, 5 minuti dal tramway affittansi. Informazioni martedì, giovedì, sabato dopopranzo. Via S. Vito 2. 8163

DA affittare maggio o subito 2 camere, cucina, orto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 922

VIA S. Nicolò d'affittare una camera ammobiliata, parchettata, stufa, ingresso dalla scala. Indirizzo Piccolo. 1105

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente. Via Belvedere 30, III sinistra. 8034

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Campagna Starz, Barcola 36. 8115

SIGNORA dividerebbe quartiere via Boschetto composto 3 camere, camerino, cucina, con signora sola o piccola famiglia. Informazioni via S. Michele 10, p. II sinistra. 8108

SIGNORE trova bella camera ammobiliata, costo, vicinanza Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1103

PIAZZA S. Caterina N. 4. II sei stanze, camerino, cucina, luce elettrica e vista sul Corso, libero al 1. di luglio. Pozzo bianco N. 12, II due quartieri di due stanze e cucina. Via del Molino a vento N. 29 un locale ad uso d'osteria. Rivolgersi Cassa di risparmio N. 2, III p., Mandic. 1226

QUARTIERE elegante soleggiato, comfort moderno, affittasi agosto corone 530, compreso acqua. Conti 30. 8158

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI prontamente carro, cavallo, finimento. Offerte «Cavallo» al Piccolo. 756

ACQUISTEREBBESI villa da 14.000 fino 40.000 corone. Offerte dettagliate sub «Possidente» al Piccolo. 989

ACQUISTASI trumeau (stipo) con specchio, usato. Indirizzo Piccolo. 1378

ACQUISTEREBBESI cane danese maschio. Offerte con prezzo «Danese» Piccolo. 8124

CERCASI macchina cucire Singer originale; comprerebbesi anche biglietto del Monte. Offerte via Cologna 11, restaurant. 8179

CERCANSI Sempreverdi di fusto grande. Offerte Navali 24. 8169

CERCANSI privatamente mobili prezzi modici. San Francesco 40, III, 12. 1307

ACQUISTEREBBESI villino o piccola casa città. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Villino». 1270

CERCANSI 10 bordonali abete usati possibilmente 15 metri lunghi 40×40 cent. Offerte sub «Bordonali» Piccolo. 8097

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi; deposito via Toro 2, telefono 1913. 7590

CERCASI revolver piccolo, usato; rivolgersi al banco del Caffè Centrale. 1275

CERCASI tappeto Smirne usato buonissimo stato, 360 per 280 circa. Offerte «Smirne» Piccolo. 1273

CERCANSI vetrine, scansie, banco per negozio. Offerte Piccolo sub «Cappelleria». 9128

DA vendere quadri ad olio, bluse da teatro ed altri oggetti; visitare dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 765

DA vendere vetrine, tavole da cucina nuove. Ferriera 25, falegname. 8087

VENDONSI vecchio negozio generi misti, case, prati. A. Casagrande, Aidussina. 8090

VENDONSI bellissimo vestito crema per cresima, fanciullo dai 8-10 anni e splendido boa bianco piuma. Indirizzo al Piccolo. 1301

VENDESI letto completo matrimoniale moderno. Barriera 25, I, porta 7. 8116

VENDESI botteghino verdure, birra, vino, centrica posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 1329

VENDONSI occasione due eleganti chiffonniers 2 porte, un letto completo più sustà, materasso, due sgabelli. Canova 21, porta 5. 8138

VENDESI prontamente buonissimo grammofono, con dischi. Mitissimo prezzo. Caprin 3, I. 1244

VENDESI soprabito nero, persona snella. Indirizzo al Piccolo. 1231

VENDESI latteria bene avviata, posizione centrale, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1316

VENDESI costume ciclista quasi nuovo, statura media. Indirizzo al Piccolo. 1298

VENDONSI vestiti, soprabiti uomo, signora, cappelli, stivali, biancheria, materassi, altre cose. Scorzeria 1, porta 13. 8101

VENDESI negozio di commestibili con deposito vino, buonissima posizione. Indirizzo via Donadoni 24. 8102

VENDONSI 64 tese terreno dietro chiesa Roiano vicino trattoria Trost. Indirizzo Piccolo. 1358

VENDESI motivi famigliari latteria con vendita birra, ecc., piccolissimo affitto. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1007

VENDONSI banco per birra con piccola ghiacciera, bottiglie. Osteria Carlon, Manzoni 3. 7795

CANI da caccia vendonsi due mesi d'età. Indirizzo Piccolo. 1330

VESTITI uomo prezzo occasione vendo. Massimo d'Azeglio 24, II, porta mezzo. 8143

MANDOLINO da vendere entro mattina. Via Coroneo 12, pianoterra. 1295

DUE biciclette da uomo nuove, vendonsi causa partenza. Via Carradori 12. 8164

CAUSA partenza vendonsi mobili di una stanza e cucina. Roiano N. 140, dietro parrocchia. 8098

BICICLETTA mozzocontra, nuovissima, primaria marca, prezzo occasione. Molin piccolo 7, V, 20. 1259

BICICLETTA «Rössler-Jauernig» contromozzolibero «Torpedo» vendesi. Nuova 20, porta 6. 1382

ALBERGO restaurant 20 stanze ammobiliate, bellissima posizione per villeggiatura, vicinanza Trieste vendesi piccolo saldo prezzo. Offerte «Albergo» Piccolo. 1324

CHIFFONNIER 2 porte nuovo, una colonna nera, un banco da falegname vendonsi. Falegname Petronio 1. 8170

FONDI diversi da vendere. Rivolgersi osteria «Alla Gloria», Rozzol N. 623. 1290

STEREOSCOPIO e lanterna magica con moltissime vedute vendonsi. Via Galleria 8, quarto, porta 16. 9130

FONDO da vendere magnifica posizione. Via San Cilino N. 532. 1309

ORCHESTRIONE automatico quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Restaurant via Cologna 11. 8177

OCCASIONE vendesi fondo bellissima posizione facciata mare su strada carrozzabile Servola, adatto per villa, tese 490, cor. 19. Indirizzo Piccolo. 1344

LIQUORERIA antica vendesi, lavoro sicuro, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 1372

BINOCCOLO madreperla splendido, entro oggi vendesi qualunque prezzo. Tivarnella 3, III, destra. 1359

TANDEM Puch modello 1906 vendesi o cambiasi anche con oggetto di altro sport. Indirizzo Piccolo. 1180

CANE S. Bernardo vendesi causa mancanza spazio. S. Anastasio 10, II. 1077

BICICLETTA da signora vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 932

8 botti vinate, quasi nuove, 6-8 ett. Chiusura scrittoio cor. 60, 2 pulti grandi adatti per avvocati cor. 36, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1338

BICICLETTA americana «Rambler» con accessori vendesi fior. 48. Commerciale 18, V. 8165

BIGLIARDO Seifert carambole vendesi buon prezzo. Restaurant via Cologna 11. 8180

PIANOFORTE coda corta, nero, buonissimo stato vendesi. Farneto 12, primo sinistra. 8110

BICICLETTA «Ghianda» a buon prezzo e originale «Noricum» nuovissima cor. 120. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 1215

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio oro da signora, monogramma C. T. Rinvenitore pregato portarlo via Madonna del mare 4, III, porta 13: riceverà adeguata mancia. 8112

CANE San Bernardo rinvenuto il 28 marzo. Indirizzo al Piccolo. 1355

POVERO facchino ha smarrito fiorini 20 assieme avviso per ricevere merce stazione; generosa mancia portandoli al Piccolo. 1293

AVVISI DIVERSI

LIDIA. Infinite grazie. 8140

34 19. Favorisca ritirare corrispondenza. Pregola sollecita, gentile risposta. Ossequiandola «Affettuoso». 8137

E. Prego ritirare lettera sub «Treue» posta centrale. M. 1361

STRIGON?! 9141

BRASILE. Come stai, mia diletta? Ardo desiderio vederti; tuttavia non vengo più senza previo consenso. Infiniti. Tuo. 8182

IMPIEGATO dello Stato, forestiero, ottima posizione sociale, economica, stabile Trieste, sposerebbe prosimamente signorina trentenne, nobilmente educata, di buona famiglia agiata, anche di provincia. Inviare lettere ben particolareggiate, ferme Posta Centrale, verso scontrino: «Orlando». 1285

UCCI, ritira lettera, centrale come convenuto. Tanti... Ettore Ucci. 1269

?77777O. Posso vederti domani 7 in quale teatro, rispondi mediante Piccolo. 1379

SIGNORE forestiero serio, buonissima posizione, contrarrebbe matrimonio con distinta signora o giovane vedova, dote secondaria. Offerte possibilmente con fotografia che verrà restituita sub «Serietà» Posta centrale. Assoluta discrezione. 1373

ANIMA mia trascuri troppo! Lunedì o martedì come ultima volta. 1314

ADRIANA. Fissa una sera alle 7¼ nella solita piazza. E. 9138

ALFREDO conosciuta. Ricevuto lettera? Prego avvertirmi mediante servo casa mia. 9134

MATRIMONIO conveniente possono contrarre distinti signori, posizioni sicure, inviando offerte particolareggiate, non anonime, sub «Dote 1907» posta centrale, verso ricevuta. 8145

NELL'«Incessantemente» invece di 2227, 1441, dovevasi inserire ventidue, ventisette millequattrocentoquattordici. Per la verità. 1284

VITTORIO... Anch'io mi struggo di vederlo, non sono venuta perchè mi mancò il coraggio. Speravo sempre un felice incontro.... 1274

ROSA. Saluti ardenti, carezze appassionate al mio idolo. Tua. 8182

ORCHIDEA 18. Lontana essermi dovete? Ingiustamente. Voi il perno della mia vita che nello spirito vagate costantemente nel mio pensiero, Voi mio bell'angelo che sovente mi apparite nel sogno che allo svegliar disilluso soffro nel dolore, nell'oblio. Mi pensate ancora? Da lungo non Vi vedo più, non m'affascinate coi Vostri occhi lucenti e pieni di vita... Non è colpa mia. Attendo ancora... e dovrà forse passare ancora qualche settimana prima che giunga. Pazientate anche Voi e Vi giuro che in qualunque modo sarete vendicata. Tuo per sempre. 1383

VIOLA mia adoratissima; che felice giovedì! palpitante, t'attenderò martedì. Arrivederci. 8144

VEDOVO anni 36 con figli cerca vedova scopo matrimonio, povera, anche con creatura. Offerte «A. G.» Posta centrale. 1365

VIOLA arrivederci martedì luogo stabilito. Tanti saluti. 1258

MATRIMONIO contrarebbe trentottenne, libero, sano, robusto, 2400 corone rendita annua, con signorina o vedova senza figli 25-35 anni, anche povera, purchè sincera ed affettuosa. Gentili offerte dettagliate entro il 10 corrente sub «Sincero» posta restante via Stadion verso scontrino. 1111

CERCASI socio piccolo capitale per industria promettentissima. Offerte Piccolo «Consumo». 8135

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 8113

PER impianto fabbrica articolo lucrosissimo cercasi capitale circa 50.000 corone affare in società oppure verso paga fissa. Gentili offerte sub «Intraprendenza» al Piccolo. 1304

NEGOZIANTE in vini città capitale provincia cerca socio solido anche senza capitale, purchè conoscitore del genere; preferibile produttore, che conosca il tedesco e lo sloveno. Indirizzo al Piccolo. 1265

PRIME e seconde intavolazioni vengono eseguite prontamente. Denaro disponibile anche per mutui personali. Fondi adatti per costruzione villini ed industrie. Scrittoio C. Orsetti, Corso 34, I. 8122

AZIENDA esistente già da 20 anni bene avviata e di grande consumo, cerca socio attivo con corone 8000. Offerte al Piccolo sub «Assicurato». 1628

CERCASI socio con 3000 cor. per azienda già avviata. Offerte al Piccolo sub «200». 8132

SIGNORA o signorina indipendente che disponga di un capitale da 6 a 10.000 corone, può associarsi a signore serio, proprietario di una azienda esistente già da 10 anni. Il capitale verrà garantito e la socia potrà prestare propria attività. Gentili offerte «Fiducia e Lealtà» al Piccolo. 9139

INTAVOLAZIONI, capitali disponibili direttamente da privato. Indirizzo Piccolo. 1363

PERSONA distinta cerca entro giornata cor. 50 buone condizioni. Offerte «Cinquanta» Piccolo. 8153

PERSONA seria dispone 20.000 corone, associerebbesi a qualche azienda bene avviata. Offerte sub «Socio» al Piccolo. 1300

CERCASI causa partenza del socio attuale, per azienda bene avviata socio collaboratore che disponga da 15-20.000 corone capitale assicurato. Offerte serie sub «Attività» al Piccolo. 7939

PANORAMA Stadion 2. Cinquanta vedute della nascita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo, nonchè luoghi storici della Palestina. 8176

CERCASI famiglia di cuore per dare bambino pensione. Via Rivo 44, III, porta 15. 1308

COMPERO vestiti usati uomo, signora, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1302

CERCASI per domeniche carrettina e cavallo a nolo. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1311

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon prezzo. Industria 2, II, 8. 1322

PIUMISTA eseguisce qualsiasi lavoro tintura, lavatura, arricciatura, rimodernazione boa. Corso 12, porta 9. 9140

DISTINTA signora offre ottimo costo signorine. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1343

CERCASI pranzo-cena in famiglia, preferita francese. Gentili offerte sub «A. P.» al Piccolo. 1220

VENDITA d'occasione per cambiamento di commercio vendo tutto il deposito a prezzi con eccezionale ribasso. Via Nuova N. 51, negozio manifatture confezioni Anna Fogar. 1292

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume Enrico Micus, Farneto 12, primo. 8111

ASSUMONSI lavori calze macchina e lezioni prezzi mitissimi. Via Boschetto 48, II. 1254

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi S. Giacomo 7, III (Corso). 1256

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi a buon prezzo. Olmo 6, III, sinistra. 8161

SIGNORA sola offre a signori distinti costo fino, vino di propria cantina, tutto compreso corone 50 mensili. Via Canova 12, porta 4. 1374

MODISTA raccomandasi alle P. T. signore per confezionare cappelli da signora e da bambini. Via Scuole Nuove 20, II piano. 1323

OCCASIONE. Falegnami, stabilimenti, officine, orefici ecc. vendo carta vetro, tela e carta smeriglio a prezzi irrisori. Deposito via Chiozza N. 45. 9137

SCAMBIO eccellente macchina fotografica a folo 13×18, accessori, verso raccolta francobolli. Indirizzo Piccolo. 1233

UOMO di giudizio! legge sempre attentamente sesta pagina giornale; trova «Parere medico», librerie. 1277

IMPIEGATO cerca buonissimo costo presso distinta famiglia, eventualmente stanza tranquilla, soleggiata. «Prezzo» al Piccolo. 1351

VENDO macchine scrivere Underwood, Adler, Remington, Densmore, Fox, Barlock, Yost, come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. 1357

FONDO tre facciate 290 tese cor. 90 vendesi cassa a volontà, anche sole cor. 3000. Eventualmente permuterebbesi. Scrivere «Fondo» al Piccolo. 8141

FOTOGRAFIA Marinovich, Corso 39: 6 visite fiorini 2, specialità gruppi, ingrandimenti prezzi mitissimi. 8159

BALLO. Oggi restaurant Finding via Cologna 11, orchestra cittadina. 8178